COMUNE DI COLICO

Provincia di Lecco

PIANO CIMITERIALE COMUNALE

Regolamento Regionale 14 giugno 2022, n. 4

RELAZIONE TECNICA

Il Sindaco

Il Responsabile del Procedimento

Il Segretario Comunale

Aggiornato a seguito di parere:

- ARPA Dipartimento di Lecco-Sondrio U.O. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali nota n. 1813 del 25.01.2023

- ATS Brianza Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria S.S. Salute e Ambiente nota n. 9891 del 18.05.2023

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. del

STUDIO TECNICO PANZERI
URBANISTICA | ARCHITETTURA | INTERIOR DESIGN
Piazza Don Gnocchi, 4 - Galbiate (LC)
tel. 0341.24.11.14 - cell. 392.2980942
studiotecnicopanzeri @ gmail.com

Pianificatore
Panzeri
Gianmario
n°876
Ordine degli Architetti
Pianificatori, Paesaggisti
e Conservatori della
provincia di Lecco

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE 5

1.1. Documenti del Piano Cimiteriale 8

1.2. L'acquisizione delle conoscenze di base 8

1.3. Dotazioni obbligatorie e dotazione di servizi adeguati 9

1.4. Rischio sismico 13

2. RIFERIMENTI NORMATIVI 15

3. IL PIANO CIMITERIALE 17

3.1. Premessa 17

3.2. Attività iniziali e raccolta dati 17

3.2.1. Analisi degli elaborati grafici e dei progetti di ampliamento e/o manutenzione depositati negli archivi comunali 18

3.2.2. Rilievo architettonico dei due cimiteri e dell'intorno 18

3.2.3. Restituzione del rilievo e dei confini dei cimiteri 18

3.2.4. Reperimento di dati relativi alla popolazione residente e alle sepolture presenti, presso l'ufficio Ufficio Anagrafe Elettorale Cimiteriale 18

3.2.5. Elaborati costituenti il Piano Cimiteriale 18

4. ANALISI DEMOGRAFICA 22

4.1. Popolazione residente e mortalità 22

4.2. Popolazione e mortalità nel Comune di Colico 24

4.3. Variazione della popolazione: metodo delle coorti 30

4.4. Variazione della popolazione: insediamenti previsti dal PGT 33

4.5. Variazione del tasso di mortalità 33

5. MODALITA' DI SEPOLTURA 35

5.1. Inumazione e tumulazione 35

5.2. Cremazione 39

6. VERIFICA DIMENSIONALE CIMITERI 40

6.1. Superfici destinate all'inumazione (campi comuni) 40

6.1.1. VERIFICA DIMENSIONAMENTO: Superfici destinate all'inumazione 41
6.2. Aree destinate alla tumulazione 43
6.2.1. VERIFICA DIMENSIONAMENTO: Superfici per sepolture private a tumulazione individuale o doppia 43
6.2.2. VERIFICA DIMENSIONALE: Spazi destinati a tumulazione (colombari e cripte) 43
6.3. Edificazione cappelle private 47
6.4. Ossari e cinerari 47
7. VERIFICA NORMATIVA 50
7.1. Strutture cimiteriali 50
7.1.1. Campi comuni per l'inumazione (art. 21 R.R. 4/22) 51
7.1.2. Servizi di custodia e sorveglianza (art. 19 R.R. 4/22) 51
7.1.3. Acqua potabile e servizi igienici (art. 60 comma 1 D.P.R. 285/90) 51
7.1.4. Recinzione cimiteriale 51
7.1.5. Deposito mortuario (art. 25 R.R. 4/22) 52
7.1.6. Ossario e cinerario comune, giardino delle rimembranze (art. 26 R.R. 4/22) 52
7.1.7. Sala autopsia e Sale per il commiato (art. 43 e 42 R.R. 6/04) 52
7.1.8. Aree religioni diverse 52
7.1.9. Sepoltura degli animali di affezione 53
7.1.10. Deposito rifiuti 53
7.1.11. Magazzino e spogliatoio 53
7.1.12. Smaltimento delle acque 53
7.2. Barriere architettoniche 53
7.3. Parcheggi, vie d'accesso, collegamenti interni 54
7.4. Analisi ambientale e territoriale 55
7.4.1. Situazione geologica 55
7.4.2. Rischio sismico 55
7.4.3. Zone di tutela monumentale 56
7.4.4. Zone soggette a vincoli paesaggistici 56

7.5. Fascia di rispetto cimiteriale 60
8. DESCRIZIONE E INDICAZIONI PROGRAMMATICHE 70
8.1. Indicazioni progettuali 70
8.1.1. Adeguamenti necessari a seguito del dimensionamento 70
8.2. Cimitero di Colico 71
8.2.1. Adeguamenti alle strutture esistenti e nuove realizzazioni 71
8.2.2. Abbattimento barriere architettoniche 71
8.2.3 Altre indicazioni progettuali 71
8.3. Cimitero di Curcio 72
8.3.1. Adeguamenti alle strutture esistenti e nuove realizzazioni 72
8.3.2. Abbattimento barriere architettoniche 72
8.3.3 Altre indicazioni progettuali 72
8.4. Cimitero di Laghetto 73
8.4.1. Adeguamenti alle strutture esistenti e nuove realizzazioni 73
8.4.2. Abbattimento barriere architettoniche 73
8.4.3 Altre indicazioni progettuali 73
8.5. Cimitero di Villatico 74
8.5.1. Adeguamenti alle strutture esistenti e nuove realizzazioni 74
8.5.2. Abbattimento barriere architettoniche 74
8.5.3 Altre indicazioni progettuali 74
8.6. Cimitero di Olgiasca 75
8.6.1. Adeguamenti alle strutture esistenti e nuove realizzazioni 75
8.6.2. Abbattimento barriere architettoniche 75
8.6.3 Altre indicazioni progettuali 75
8.7. Scadenziario realizzazione nuovi posti 76

1. INTRODUZIONE

Il presente Piano Cimiteriale è stato redatto secondo le indicazioni del Regolamento Regionale n°4/2022 e ha lo scopo di definire la necessità del servizio dei cimiteri comunali nell'arco di vent'anni.

Il bacino di utenza di riferimento coincide con l'intero territorio comunale.

Sul territorio comunale sono presenti i seguenti cimiteri:

- Colico – Via Nazionale
- Curcio – Via alla chiesa
- Laghetto – Via Ronchi
- Villatico – Via alla Calchera
- Olgiasca – Località Olgiasca

Per la sopravvenuta emanazione di nuove normative dopo il DPR 285/90 ed in particolare, a livello nazionale della L. 166/2002 sulle fasce di rispetto cimiteriale, della L. 130/2001 riguardante la cremazione ed a livello regionale della L.R. 33/2009 (art.75), R.R. 4/2022 e R.R. 1/2007 e l'aggiornamento del Piano di Governo del Territorio, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno procedere all'aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale ed effettuare la verifica di dimensionamento dei cimiteri esistenti sulla base delle previsioni di mortalità dei prossimi anni.

Vista aerea del cimitero di Colico

Vista aerea del cimitero di Curcio

Vista aerea del cimitero di Laghetto

Vista aerea del cimitero di Villatico

Vista aerea del cimitero di Olgiasca

1.1. Documenti del Piano Cimiteriale

I Piani Cimiteriali e i progetti sopra indicati devono essere corredati da:

a) **Planimetria del territorio comunale,** in scala adeguata riportante l'individuazione delle strutture cimiteriali, delle relative aree di rispetto e delle vie di comunicazione;

b) **Tavola d'inquadramento del bacino di riferimento,** con evidenziati i cimiteri, i crematori, gli inceneritori di rifiuti cimiteriali o altre eventuali tipologie di impianti tecnologici di bacino;

c) **Planimetria dello stato di fatto,** in scala almeno 1:500, con l'individuazione delle zone circostanti, delle costruzioni presenti nelle aree di rispetto, delle vie di accesso, delle zone di parcheggio sia interne che esterne, delle sepolture esistenti a seconda delle tipologie, dei servizi interni ed esterni e delle costruzioni accessorie;

d) **Tavola di zonizzazione**, in scala almeno 1:500, di ogni cimitero;

e) **Planimetria di dettaglio di ogni cimitero**, in scala 1:100 o 1:200, con indicazione delle sepolture da realizzare distinte per tipologia, delle aree da concedere, delle costruzioni di servizio esistenti, delle zone di parcheggio sia interne che esterne di progetto, degli spazi e dei viali interni, del deposito mortuario, delle eventuali costruzioni accessorie previste, degli impianti tecnici, dei sistemi di sorveglianza e delle eventuali modifiche della zona di rispetto;

f) **Norme tecniche di attuazione** del Piano Cimiteriale;

1.2. L'acquisizione delle conoscenze di base

Prima di procedere alla redazione del Piano Cimiteriale è necessaria la raccolta di una consistente documentazione, così sintetizzata:

a) regolamento di polizia mortuaria comunale vigente o regolamento dei cimiteri;

b) ordinanze e regolamenti territoriali (comune, provincia) relative al settore cimiteriale. In particolare atti che abbiano riflessi sulla durata delle concessioni e sulla regolamentazione interna dei cimiteri;

c) delibera/e delle tariffe vigenti per i vari sistemi di sepoltura e servizi;

d) elenco delle delibere e degli atti di modifica delle zone di rispetto. In particolare copia delle autorizzazioni alle deroghe eventualmente concesse da parte della Autorità al momento competenti (ad esempio: Prefetto, ASL, ecc.);

e) cartografia del territorio comunale in scala 1:10.000 o in scala 1: 5.000;

f) cartografia del Piano di Governo del Territorio (PGT) per ogni cimitero e dell'intorno per almeno 200 metri dai confini, con situazione aggiornata dell'edificato e delle destinazioni d'uso;

g) planimetrie di rilievo di ogni cimitero, in scala 1:500 (e ove possibile in scala 1:200 o 1:100), con l'individuazione delle zone destinate ai diversi tipi di sepoltura, dei manufatti, dei viali interni e di quant'altro ritenuto significativo e rilevante. Per ciascun campo la data d'inizio e di fine sepoltura, nonché l'indicazione se si tratta di inumazione di cadaveri o di resti inconsunti;

h) dati statistici sull'evoluzione della mortalità e sulla tipologia delle sepolture per almeno 5 anni a ritroso, per

almeno 10 anni se si tratta di inumazioni;

i) dati sulle differenti tipologie di assegnazione di sepolture;

j) relazione geologica-geotecnica di ciascuna struttura cimiteriale;

k) altra documentazione utile attinente alla situazione o alla gestione cimiteriale (ad es. documentazione storica, fotografica, ecc.).

1.3. Dotazioni obbligatorie e dotazione di servizi adeguati

FASCIA DI RISPETTO

Art. 57 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285 e art. 24 del Regolamento Regionale n.4 del 16 giugno 2022

Ogni cimitero deve avere una zona di rispetto di ampiezza almeno pari a 200 m; detta dimensione può essere ridotta fino a 50 m, previo parere favorevole dell'ASL e dell'ARPA.

All'interno di detta area possono essere realizzate esclusivamente aree a verde, parcheggi e relativa viabilità, servizi connessi con l'attività cimiteriale.

CAMPO PER INUMAZIONE

Art. 49, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285 e art. 21 e art. 18 comma 5 del Regolamento Regionale n.4 del 16 giugno 2022

Ogni comune o ogni consorzio, nel caso di piccoli comuni contermini, deve possedere almeno un cimitero in cui sia presente un campo per inumazioni. La superficie minima del campo, deve essere tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo, effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi dieci anni, incrementate del 50%.

Nella redazione del piano cimiteriale deve essere prevista un'area per l'inumazione di superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi dieci anni, incrementate del cinquanta per cento. Se il tempo di rotazione è stato fissato per un periodo diverso dal decennio, il numero minimo di fosse viene calcolato proporzionalmente.

Occorre comunque valutare il numero di inumazioni effettuate a seguito di estumulazioni ordinarie o di eventi calamitosi.

I campi per inumazione sono ubicati in suolo idoneo per struttura geologica e mineralogica per proprietà meccaniche e fisiche tali da favorire il processo di scheletrizzazione dei cadaveri. Il fondo delle fosse per inumazione deve trovarsi alla distanza di almeno 0,50 metri dal livello più alto della zona di assorbimento

capillare della falda freatica.
I campi sono divisi in riquadri. Le fosse sono chiaramente identificate sulla planimetria. I vialetti tra le fosse non devono invadere lo spazio destinato all'accoglimento dei feretri.
Tra il piano di campagna del campo di inumazione e il profilo superiore del feretro è interposto uno strato di terreno non inferiore a 0,70 metri.
La superficie della fossa lasciata scoperta per favorire l'azione degli agenti atmosferici nel terreno è pari ad almeno 0,60 metri quadrati se si tratta di adulti e a 0,30 metri quadrati se si tratta di bambini.
Per i nati morti e i prodotti abortivi, per i quali è richiesta l'inumazione, si utilizzano fosse di misure adeguate alla dimensione del feretro con una distanza tra l'una e l'altra di non meno di 0,30 metri per ogni lato.
Per l'inumazione di parti anatomiche riconoscibili si utilizzano fosse di misure adeguate alla dimensione senza obbligo di distanze l'una dall'altra purché ad una profondità di almeno 0,70 metri.

LOCULI PER TUMULAZIONI

Art. 76, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285 e art. 22 del Regolamento Regionale n.4 del 16 giugno 2022

All'interno dei cimiteri possono essere individuate specifiche zone destinate alla tumulazione in loculi. Questi possono essere ipogei od epigei, a più file e più colonne, collettivi o individuali, possono essere stagni o preferibilmente aerati.

OSSARIO COMUNE E CINERARIO COMUNE

Art. 67, comma 1 e art. 80, comma 6 del Decreto Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285

In almeno un cimitero deve essere presente un ossario comune destinato a raccogliere le ossa provenienti dalle esumazioni e un cinerario comune per la raccolta e conservazione delle ceneri provenienti dalla cremazione. Dette strutture possono anche essere unificate. Detti manufatti possono essere realizzati sia sopra che sotto il livello del suolo, purché sia interdetta la vista al pubblico di ossa e ceneri.

GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE

Art. 26 del Regolamento Regionale 4 del 16 giugno 2022

In almeno un cimitero del comune si trova un giardino delle rimembranze per la dispersione delle ceneri. L'area è delimitata da un cordolo o da idonea pavimentazione.

CAMERA MORTUARIA O DEPOSITO MORTUARIO

Art. 64 e 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285 e art. 25 del Regolamento Regionale n.4 del 16 giugno 2022

Ogni cimitero deve essere dotato di adeguato deposito mortuario, atto ad ospitare i feretri, i contenitori di esiti

di fenomeni cadaverici, le cassette di resti ossei e le urne cinerarie prima di procedere alla sepoltura o in caso di loro trasferimento temporaneo. Detto manufatto deve rispondere alle caratteristiche stabilite dalla normativa vigente.

Qualora il deposito mortuario sia adibito anche a deposito di osservazione deve essere dotato di un sistema di sorveglianza continuativa, anche a distanza, per rilevare eventuali manifestazioni di vita della salma posta in osservazione.

SALA PER AUTOPSIA – OBITORIO

Art. 14 e 66 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285

Deve essere verificata la sussistenza dentro il cimitero o in luogo esterno (Istituto di Medicina Legale oppure obitorio più vicino), dove avviare i cadaveri o i resti mortali, quando necessario.

SALE PER IL COMMIATO

Allegato I del Regolamento Regionale n.4 del 16 giugno 2022

Le sale destinate a celebrare i riti di commiato, eventualmente differenziate per capienza e dotazioni, sono dotate di regolare aeroilluminazione naturale o artificiale ed hanno dimensioni, configurazione, arredi, finiture e servizi adeguati ad offrire condizioni di decoro per l'accoglienza dei partecipanti ai riti. Possiedono inoltre superficie minima non inferiore a 35 mq, con lato minimo di 5 m. Annesso a ciascuna sala è presente almeno un locale o spazio per l'attesa dei dolenti.

Le pareti che separano le sale destinate ai riti di commiato dai restanti locali possiedono valori dell'indice del potere fonoisolante apparente Rw, così come definito nel dpcm 5 dicembre 1997, almeno di 55 dB(A).

I percorsi dei feretri all'interno della casa funeraria sono distinti dai percorsi dei dolenti, senza alcuna possibilità di interferenza temporale.

La casa funeraria è dotata di uno o più locali ufficio da utilizzare per il disbrigo delle attività amministrative e per i colloqui con i do lenti. Nei pressi dei locali ufficio è presente idoneo spazio o locale destinato all'attesa dei dolenti regolarmente aeroilluminato.

Nelle aree a cui hanno accesso i dolenti è presente almeno un servizio igienico attrezzato per le persone disabili.

Per le case funerarie con più di tre sale di osservazione deve essere previsto almeno un servizio igienico aggiuntivo.

Il personale addetto usufruisce di servizi igienici ad uso esclusivo, nonché di idoneo locale spogliatoio adeguatamente attrezzato, destinato alla preparazione del medesimo.

Nella cella frigorifera o nell'eventuale locale refrigerato la temperatura è compresa tra 1 e 5 °C.

La continuità dell'alimentazione elettrica della cella frigorifera o nel locale refrigerato è assicurata da un gruppo di continuità di adeguata capacità o mediante altro impianto con caratteristiche equivalenti.

La capienza massima delle celle frigorifere o dell'eventuale locale refrigerato deve corrispondere al numero di

feretri che possono essere custoditi presso la casa funeraria. Le dimensioni del locale refrigerato sono tali da consentire la movimentazione meccanizzata dei feretri.

Nel locale per la preparazione delle salme sono collocati un tavolo in materiale durevole, impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile ed un lavandino con leva clinica. Nello stesso locale le pareti e i pavimenti, facilmente lavabili e disinfettabili, devono essere privi di connessione ad angolo.

Deve essere previsto uno spazio o un locale per il deposito di rifiuti e di materiale sporco.

In tutti i locali in cui è prevista la permanenza di persone sono garantiti regolari rapporti aeroilluminanti naturali o idonee condizioni microclimatiche mediante impianti tecnologici aventi caratteristiche previste dalla normativa vigente nonché dalle norme tecniche con riferimento alla destinazione d'uso commerciale. Gli impianti di condizionamento al servizio dei locali di preparazione ed osservazione delle salme non devono prevedere il ricircolo dell'aria.

Tutti i locali sono muniti di idoneo impianto di illuminazione d'emergenza.

In tutte le aree accessibili ai visitatori è garantito il requisito di visitabilità per le persone con ridotta capacità motoria.

CREMATORI

Art.78 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285 e art. 32 del Regolamento Regionale n.4 del 16 giugno 2022

Gli impianti di cremazione sono costruiti entro i recinti dei cimiteri e sono soggetti alla vigilanza dei comuni. Non è consentito l'utilizzo di crematori mobili.

La realizzazione degli impianti di cremazione avviene nel rispetto del piano di coordinamento regionale in materia di cremazioni approvato con deliberazione della Giunta regionale in applicazione dell'articolo 6 della legge 130/2001.

Il progetto per la realizzazione o l'ampliamento di un crematorio è approvato, previo parere dell'ATS competente per territorio, con deliberazione del consiglio comunale del comune nel quale la pianificazione regionale prevede la localizzazione.

SERVIZI IGIENICI E SERVIZI IDRICI

Art. 60, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285

Il cimitero deve essere approvvigionato di acqua potabile e dotato di servizi igienici a disposizione del pubblico e del personale addetto a cimitero.

SERVIZIO DI CUSTODIA E SORVEGLIANZA

Art. 52, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285 e art. 19 del Regolamento Regionale n.4 del 16 giugno 2022

In ogni cimitero deve essere assicurata la sorveglianza, anche in forma automatizzata e garantito l'accesso ai visitatori negli orari stabiliti dal comune.
Il gestore del cimitero è tenuto alla custodia amministrativa, cioè a tenere le registrazioni di entrata e uscita di cadaveri, resti mortali, ceneri ed ossa, come anche delle traslazioni da sepoltura a sepoltura.

RECINZIONE CIMITERIALE

Art. 61 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285

La normativa nazionale stabilisce che il perimetro dei cimiteri deve avere un'altezza minima della recinzione pari 2,50 m realizzata in muratura o in materiale idoneo. L'altezza deve essere misurata dall'esterno dell'area cimiteriale.

VIE D'ACCESSO, PARCHEGGI E COLLEGAMENTI

Deve essere verificata la presenza, in funzione dell'importanza di ciascuna struttura cimiteriale, di adeguati spazi adibiti a parcheggio nelle vicinanze o dedicati alla struttura e la possibilità di collegamento con mezzi pubblici. Deve essere garantita un'adeguata e sicura accessibilità e movimentazione di mezzi meccanici per il trasporto dei feretri all'interno dei cimiteri.

1.4. Rischio sismico

L'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 ha comportato la necessità per tutte le regioni di rivedere la classificazione sismica del proprio territorio e l'obbligo di procedere, con priorità per zone sismiche 2, a specifiche verifiche sugli edifici ed opere strategiche e rilevanti in caso di terremoto.
La Regione Lombardia, con Deliberazione di Giunta Regionale 7 novembre 2003, n. VII/14964 Disposizioni preliminari per l'attuazione dell'OPCM n. 3274/03 (B.U.R.L. n. 48 del 24 novembre 2003, S.O.) e con Decreto Dirigente Unità Organizzativa 21 novembre 2003, n. 19904 Approvazione dell'elenco delle tipologie degli edifici ed opere infrastrutturali e Programma temporale delle verifiche di cui all'art. 2, commi 3 e 4, dell'OPCM 3274/03, in attuazione della D.G.R. n. 14964/03 (B.U.R.L. n. 49 del 1/12/03, S.O.), aveva fornito le disposizioni specifiche per l'attuazione dell'Ordinanza n. 3274/2003.
Successivamente la Regione Lombardia, con la D.G.R. 11 luglio 2014, n. X/2129 Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia (L.R. 1/2000, art. 3, c. 108, lett. d), ha aggiornato la classificazione sismica del territorio lombardo alla luce degli approfondimenti effettuati e delle nuove conoscenze sviluppate in materia.
Con D.G.R. 10 ottobre 2014, n. X/2489, la Regione Lombardia ha differito l'entrata in vigore della nuova classificazione sismica, di cui alla D.G.R. 11 luglio 2014, n. X/2129, dal 14 ottobre 2014 al 14 ottobre 2015 e ha disposto che nelle more dell'entrata in vigore della nuova classificazione sismica, nei Comuni che saranno riclassificati dalla zona 4 alla zona 3 e dalla zona 3 alla zona 2, tutti i progetti delle strutture riguardanti nuove

costruzioni – pubbliche e private – siano redatti in linea con le norme tecniche vigenti, rispettivamente, nelle zone 3 e 2.

Infine, con la Deliberazione di Giunta Regionale 30 marzo 2016, n. X/5001 Approvazione delle linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni trasferite ai comuni in materia sismica (artt. 3, comma 1 e 13, comma 1, della L.R. 33/2015), la Regione Lombardia ha reso efficaci la nuova zonazione sismica del territorio lombardo e la legge a far data dal 10 aprile 2016.

Con l'entrata in vigenza delle norme citate le competenze in materia di opere o costruzioni in zone sismiche nonché di vigilanza sulle stesse sono state trasferite ai comuni. Inoltre, per i comuni in zona sismica 2 (alta sismicità) è stata introdotto l'obbligo dell'autorizzazione preventiva all'avvio dei lavori mentre per quelli in zona 3 e 4 (sismicità bassa e molto bassa) è stato reso obbligatorio il deposito della documentazione prima dell'avvio dei lavori. La normativa impone altresì il controllo sistematico degli interventi relativi a opere o edifici pubblici o, in generale, per gli edifici destinati a servizi pubblici essenziali o ad opere di particolare rilevanza sociale o destinate allo svolgimento di attività che, in caso di evento sismico, possono divenire pericolose per la collettività. Infine le novità normative impongono attività di controllo su tutti gli altri tipi di edifici indipendentemente dalla zona sismica di appartenenza. Le strutture cimiteriali rientrano pertanto a pieno titolo all'interno degli interventi su edifici o opere pubbliche.

In funzione della classificazione sismica propria di ogni comune, in base all'elenco contenuto nella D.G.R. 11 luglio 2014, n. X/2129, è da tener conto che un cimitero è identificabile come Edifici ed opere rilevanti, in quanto ricompreso in Categorie di edifici e di opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso, ed edifici e strutture aperti al pubblico destinate alla erogazione di servizi, adibiti al commercio suscettibili di grande affollamento, ai fini della applicazione della D.D.U.O. 19904/03.

Pertanto i progetti di manufatti che verranno realizzati all'interno del cimitero, comprese le sepolture a sistema di tumulazione, dovranno essere accompagnati da una valutazione specifica sulla loro capacità di resistere alle sollecitazioni sismiche previste in relazione alla classificazione attribuita al comune attraverso l'attuazione del 2° livello di approfondimento, secondo quanto disposto dalla D. G. R. 9/2616/2011.

Il Comune di Colico risulta essere classificato in zona 4 "Zona con pericolosità sismica molto bassa" e pertanto fatto obbligo del deposito della documentazione sismica prima dell'avvio dei lavori.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

I comuni definiscono l'assetto interno di ciascun cimitero tramite l'approvazione di un piano cimiteriale, previa acquisizione del parere favorevole dell'ATS competente per territorio e dell'ARPA, secondo le rispettive competenze. I pareri sono espressi entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

Il piano cimiteriale è revisionato ogni dieci anni e comunque ogni qualvolta si registrino variazioni rilevanti di elementi presi in esame o dell'assetto interno al cimitero.

Nella redazione del piano cimiteriale si considerano i seguenti elementi:

a) l'andamento medio della mortalità nell'area di competenza territoriale sulla base di dati statistici dell'ultimo decennio e di adeguate proiezioni locali;

b) la ricettività cimiteriale esistente, distinguendo i posti destinati all'inumazione e alla tumulazione, anche in rapporto alla durata delle concessioni;

c) l'evoluzione attesa della domanda delle diverse tipologie di sepoltura e di pratica funebre e i relativi fabbisogni;

d) la necessità di creare maggiore disponibilità di sepolture nei cimiteri esistenti a seguito di un più razionale utilizzo delle aree e dei manufatti;

e) l'eventuale presenza di zone soggette a vincolo paesaggistico o a tutela monumentale;

f) il rispetto delle norme vigenti in tema di barriere architettoniche, di sicurezza dei visitatori e degli operatori cimiteriali;

g) la necessità di garantire l'accesso ai mezzi meccanici e per la movimentazione dei feretri, indispensabili per la gestione del cimitero;

h) la necessità di garantire adeguata dotazione di impianti idrici e di servizi igienici per il personale addetto e per i visitatori;

i) la necessità di adeguamento delle strutture cimiteriali alle prescrizioni del presente regolamento.

Nel caso in cui un comune disponga di due o più cimiteri, l'area destinata all'inumazione può essere garantita in un solo cimitero, ferma restando la superficie minima calcolata secondo quanto disposto dalla precedente normativa.

Nella redazione del piano cimiteriale può essere prevista una zona interna al recinto cimiteriale da destinare alla realizzazione o all'ampliamento di un impianto di cremazione.

In base al piano cimiteriale, i progetti di costruzione, di ampliamento o di modifica dell'assetto interno dei cimiteri esistenti sono approvati dal comune, previo parere favorevole dell'ATS competente per territorio e dell'ARPA.

I progetti di costruzione di nuovi cimiteri o di ampliamento di quelli esistenti, qualora riguardino aree vincolate, necessitano della preventiva autorizzazione paesaggistica e storico-artistica secondo la normativa statale e regionale vigente in materia di tutela dei beni culturali ed ambientali.

Gli allegati tecnici per la predisposizione del piano cimiteriale e dei progetti di costruzione di nuovi cimiteri, di ampliamento o variante di quelli esistenti sono riportati nell'allegato II del Regolamento Regionale n.4/2022.
La procedura prevede l'approvazione dell'Amministrazione Comunale e l'acquisizione dei pareri di ASL e ARPA.
È necessaria la deliberazione del Consiglio Comunale per la variazione delle zone di rispetto.
Nella stessa seduta o in una successiva, si deve deliberare anche la variante allo strumento urbanistico vigente, se nel piano cimiteriale sono state introdotte modifiche che impattano sullo strumento urbanistico.
La normativa di riferimento per la realizzazione e la gestione degli impianti cimiteriali fa attualmente riferimento ai seguenti disposti sovracomunali:

- R.D. 27.7.1934 n. 1265 T.U.LL.SS.;
- D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 – "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria";
- Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993 n. 24 – "Regolamento di polizia mortuaria. Circolare esplicativa";
- Legge 30 marzo 2001 n. 130 – "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri";
- Circ. 30/05/2005 n. 21 – Indirizzi applicativi del regolamento regionale;
- R.R. 1/2007 – Modifiche al regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali;
- DGR 2007-8_4642 – Gli impianti di cremazione in Lombardia;
- DGR 2009-8_9052 – Determinazioni in merito alle attività e alla localizzazione degli impianti di cremazione. Modifica delle DGR 2007-8_4642;
- L.R. 33/2009- Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità.
- R.R. 4 del 14 giugno 2022 – Regolamento di attuazione del Titolo IV bis della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità).

Gli impianti cimiteriali sono inoltre sottoposti al "Regolamento comunale di polizia mortuaria".

3. IL PIANO CIMITERIALE

3.1. Premessa

Il comune di Colico è dotato di Piano di Governo del Territorio, attualmente in fase di revisione, e di Piano Cimiteriale già dal 2009.

Il comune è inoltre dotato di "Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di Polizia Mortuaria" la cui ultima modifica è stata approvata il 20 ottobre 2015.

Il comune di Colico è dotato di cinque cimiteri:

- Cimitero di Colico, il principale di medie dimensioni, è situato in zona periferica del capoluogo;
- Cimitero di Curcio, di medio-piccole dimensioni, è situato in zona periferica dell'abitato di Curcio;
- Cimitero di Laghetto, di medie dimensioni, è situazione in zona centrale dell'abitato di Laghetto;
- Cimitero di Villatico, di medio-piccole dimensioni, è situato in zona periferica dell'abitato di Villatico;
- Cimitero di Olgiasca, di piccole dimensioni, è situato in zona periferica dell'abitato di Olgiasca.

La struttura cimiteriale di Colico non ha subito interventi di ampliamento nel passato recente. Il piano cimiteriale vigente prevede aree per un potenziale ampliamento della struttura cimiteriale verso l'area a parcheggio posta ad est nella quale sono state reperite aree per inumazioni e decomposizione delle salme.

La struttura cimiteriale di Curcio non ha subito anch'essa interventi di ampliamento nel passato recente. Il piano cimiteriale vigente prevede aree per un potenziale ampliamento della struttura cimiteriale verso tutti i lati con reperimento di svariate tipologie di aree per tutte le tipologie di sepolture.

La struttura cimiteriale di Laghetto non ha subito anch'essa interventi di ampliamento nel passato recente. Ha invece visto la realizzazione di una piazza pedonale a ridosso del confine sud-est del cimitero stesso. Il piano cimiteriale vigente prevede aree per un potenziale ampliamento della struttura cimiteriale verso nord-ovest ad una quota inferiore rispetto al cimitero esistente, con reperimento di aree per inumazione.

La struttura cimiteriale di Villatico non ha subito interventi di ampliamento in tempi recenti. Non sono inoltre previsti interventi dal piano cimiteriale vigente.

La struttura cimiteriale di Olgiasca non ha subito interventi di ampliamento in tempi recenti. Non sono inoltre previsti interventi dal piano cimiteriale vigente.

3.2. Attività iniziali e raccolta dati

Per l'analisi dello stato di fatto si è proceduto su quattro diversi fronti:

- analisi degli elaborati grafici e dei progetti di ampliamento e/o manutenzione depositati negli archivi comunali;
- rilievo del cimitero e dell'intorno;
- restituzione del rilievo e dei confini del cimitero;

- reperimento di dati relativi alla popolazione residente e alle sepolture presenti, presso l'Ufficio Anagrafe Elettorale Cimiteriale.

3.2.1. Analisi degli elaborati grafici e dei progetti di ampliamento e/o manutenzione depositati negli archivi comunali

È stata effettuata una analisi della base cartografica e documentale fornita dagli uffici tecnici e successivamente è stato effettuato un sopralluogo in loco per verifica degli interventi realizzati all'interno dei cimiteri.

3.2.2. Rilievo architettonico dei due cimiteri e dell'intorno

È stato fornito un aerofotogrammetrico dei cimiteri, implementato con apposite rilevazioni in sito finalizzate a ricostruire la conformazione geometrica dello stato attuale (a seguito di interventi di manutenzione e realizzazione di nuove strutture non presenti nel rilievo topografico).

Si è reso necessario procedere al rilievo delle sepolture, dei servizi presenti all'interno e all'esterno dei cimiteri, nonché dello stato di conservazione e delle carenze strutturali riscontrabili per ciascuno dei cimiteri.

3.2.3. Restituzione del rilievo e dei confini dei cimiteri

Con la restituzione delle rilevazioni effettuate è stato possibile definire il perimetro dell'area cimiteriale e della relativa fascia di rispetto e procedere alla verifica di corrispondenza con quanto evidenziato negli elaborati del PGT vigente.

3.2.4. Reperimento di dati relativi alla popolazione residente e alle sepolture presenti, presso l'ufficio Ufficio Anagrafe Elettorale Cimiteriale

Presso l'ISTAT, l'Ufficio Anagrafe Elettorale Cimiteriale del Comune è stato possibile recuperare i dati analitici relativi agli andamenti demografici e a quelli di mortalità, oltre all'analisi di questi dati e di quelli relativi alla popolazione residente, divisa per fasce di età e per nazionalità.

Presso l'Ufficio Anagrafe Elettorale Cimiteriale è stato possibile reperire dati ed informazioni relativi alle sepolture per le strutture cimiteriali; questo ha permesso di elaborare delle tabelle e dei grafici che mettono in evidenza le disponibilità attuali e la richiesta presunta di posti.

3.2.5. Elaborati costituenti il Piano Cimiteriale

Il Piano Cimiteriale Comunale di Colico è composto dai seguenti elaborati:

- Tav. 1 – Inquadramento territoriale
- Tav. 2 – Estratto Piano di Governo del Territorio vigente- Estratto Componente geologica idrogeologica e sismica;
- Tav. 3a – Fascia di rispetto cimitero di Colico

- Tav. 3b– Fascia di rispetto cimitero di Curcio
- Tav. 3c – Fascia di rispetto cimitero di Laghetto
- Tav. 3d – Fascia di rispetto cimitero di Villatico
- Tav. 3e – Fascia di rispetto cimitero di Olgiasca
- Tav. 4a – Stato di fatto cimitero di Colico
- Tav. 4b – Stato di fatto cimitero di Curcio
- Tav. 4c – Stato di fatto cimitero di Laghetto
- Tav. 4d – Stato di fatto cimitero di Villatico
- Tav. 4e – Stato di fatto cimitero di Olgiasca
- Tav. 5a – Stato di progetto cimitero di Colico
- Tav. 5b – Stato di progetto cimitero di Curcio
- Tav. 5c – Stato di progetto cimitero di Laghetto
- Tav. 5d – Stato di progetto cimitero di Villatico
- Tav. 5e – Stato di progetto cimitero di Olgiasca
- Relazione tecnica;
- Norme Tecniche di Attuazione.

Di seguito si provvede a descrivere i contenuti dei documenti sopra elencati.

Tav. 1 – Inquadramento territoriale

Il documento, redatto in scala 1: 10.000, evidenza il confine del territorio comunale, la viabilità principale e quella secondaria, la localizzazione delle strutture cimiteriali del comune e di quelli contermini e le principali strutture sanitarie capaci di produrre mortalità, come gli istituti ospedalieri e le residenze socio-assistenziali presenti nell'inquadramento territoriale di riferimento.

Tav. 2 – Estratto Piano di Governo del Territorio vigente e estratto componente geologica idrogeologica e sismica

Il documento, redatto in scala 1: 2.000, è un estratto del Piano di Governo del Territorio vigente con indicazione del cimitero e della relativa fascia di rispetto e un estratto della componente geologica idrogeologica e sismica del PGT con sovrapposizione tra il cimitero e le azioni di piano.

Tav. 3 – Fasce di rispetto cimiteriale stato di fatto

Il documento, redatto in scala 1: 1.000, e declinato per ciascun cimitero è un estratto del rilievo aerofotogrammetrico con riportati i perimetri dei cimiteri e le relative fasce di rispetto, così come previste dal vigente PGT.

Tav. 4 – Stato di fatto

L'elaborato, redatto in scala 1:100 e declinato per ciascun cimitero, analizza nel dettaglio l'area cimiteriale comprendendo anche gli spazi immediatamente circostanti gli elementi perimetrali della struttura cimiteriale (muri, edifici, manufatti, ecc.).

All'interno della tavola vengono evidenziati:

- l'area cimiteriale;
- le vie d'accesso al cimitero ed i parcheggi pubblici a servizio della struttura;
- gli ingressi pedonali e carrai;
- le sepolture distinte per tipologie;
- i servizi igienici;
- le costruzioni accessorie;
- i viali e gli spazi pedonali, distinguendo quelli pavimentati;
- le altezze esterne degli elementi perimetrali della struttura cimiteriale;
- le aree destinate al verde di arredo;
- le dotazioni accessorie (cestini per la raccolta dei rifiuti, fontane, rastrelliere per innaffiatoi).

Tav. 5 – Stato di progetto

L'elaborato, redatto in scala 1:100, raffigura la struttura cimiteriale con gli adeguamenti previsti dal presente Piano Regolatore Cimiteriale.

Nello specifico:

- l'area cimiteriale;
- le vie d'accesso al cimitero ed i parcheggi pubblici a servizio della struttura;
- gli ingressi pedonali e carrai;
- i servizi igienici;
- le sepolture da realizzarsi ex novo, distinte per tipologia;
- le sepolture che necessitano di interventi anche di messa a norma, distinte per tipologia;
- le costruzioni accessorie e di servizio da realizzare ex novo;
- le costruzioni accessorie e di servizio che necessitano di interventi, anche di messa a norma;
- gli spazi e i viali destinati al traffico interno, sia veicolare che pedonale;
- i sistemi di sorveglianza;
- le dotazioni accessorie di progetto (cestini per la raccolta dei rifiuti, fontane, rastrelliere per innaffiatoi).

Relazione tecnica

Si tratta del presente documento testuale che descrive il metodo utilizzato per l'elaborazione del Piano Cimiteriale. Analizza lo stato di fatto delle strutture cimiteriali e descrive gli interventi da prevedere per la loro

messa a norma. Analizza inoltre la struttura demografica della popolazione residente, con particolare riferimento all'andamento della mortalità. Viene altresì condotta una dettagliata indagine in relazione alle quantità ed alle tipologie di sepolture esistenti avvenute negli anni passati, rapportate al numero di morti residenti e provenienti da altri comuni. La relazione permette di stabilire, con la migliore approssimazione possibile, il fabbisogno dei posti e la relativa disponibilità nel periodo di validità del Piano Cimiteriale.

Norme Tecniche di Attuazione

Si tratta di un insieme sistematico di prescrizioni, definizioni e descrizioni finalizzate ad una corretta gestione delle strutture cimiteriali secondo quanto emerso dall'analisi, dalle proiezioni statistiche e dalle ipotesi progettuali di adeguamento. Oltre ad indicazioni di carattere generale sono previsti una serie di articoli dedicati alla gestione ed altri di carattere operativo, relativi alle strutture cimiteriali, con particolare attenzione alla declinazione delle stesse per tipologia di sepoltura e per servizi accessori presenti e previsti. Il corpo normativo si completa con una serie di indicazioni relative agli elementi da tutelare ed al rapporto con il Regolamento di polizia mortuaria e cimiteriale.

4. ANALISI DEMOGRAFICA

Al fine della verifica dimensionale degli impianti cimiteriali esistenti e coglierne le dinamiche in atto, è necessario analizzare i dati demografici riguardanti la mortalità sul territorio del comune di Colico.

La premessa necessaria all'analisi demografica ed alla previsione della mortalità dei prossimi decenni è che questa crescerà con ritmi superiori agli attuali a causa della crescita demografica avvenuta negli anni passati e che è generalmente nota come baby-boom, da dopo la seconda guerra mondiale fino ai primi anni settanta.

Questa ondata di nascite, ha progressivamente interessato tutti i settori della nostra società, andando ad impattare dapprima sul settore scolastico, poi con quello lavorativo e, nei prossimi anni, con una sempre maggiore incidenza sul settore sanitario e pensionistico e infine causerà un aumento dei decessi per i prossimi due decenni. A questo si contrasta il progressivo aumento dell'"aspettativa di vita" che dal dopoguerra ad oggi si è progressivamente elevato.

4.1. Popolazione residente e mortalità

La mortalità, dal punto di vista demografico, è osservabile e analizzabile secondo le variabili del numero assoluto dei decessi, del tasso di mortalità e del livello di rischio di morte.

L'evoluzione del fenomeno è stata osservata in un arco di tempo storico predeterminato, ricavandone i dati da fonti ufficiali (ISTAT, Ufficio Anagrafe Elettorale Cimiteriale del Comune di Colico).

Per la stima della popolazione futura è stato utilizzato il modello previsionale elaborato dall'ISTAT per la Provincia di Lecco e per la Regione Lombardia per gli anni 2018-2065.

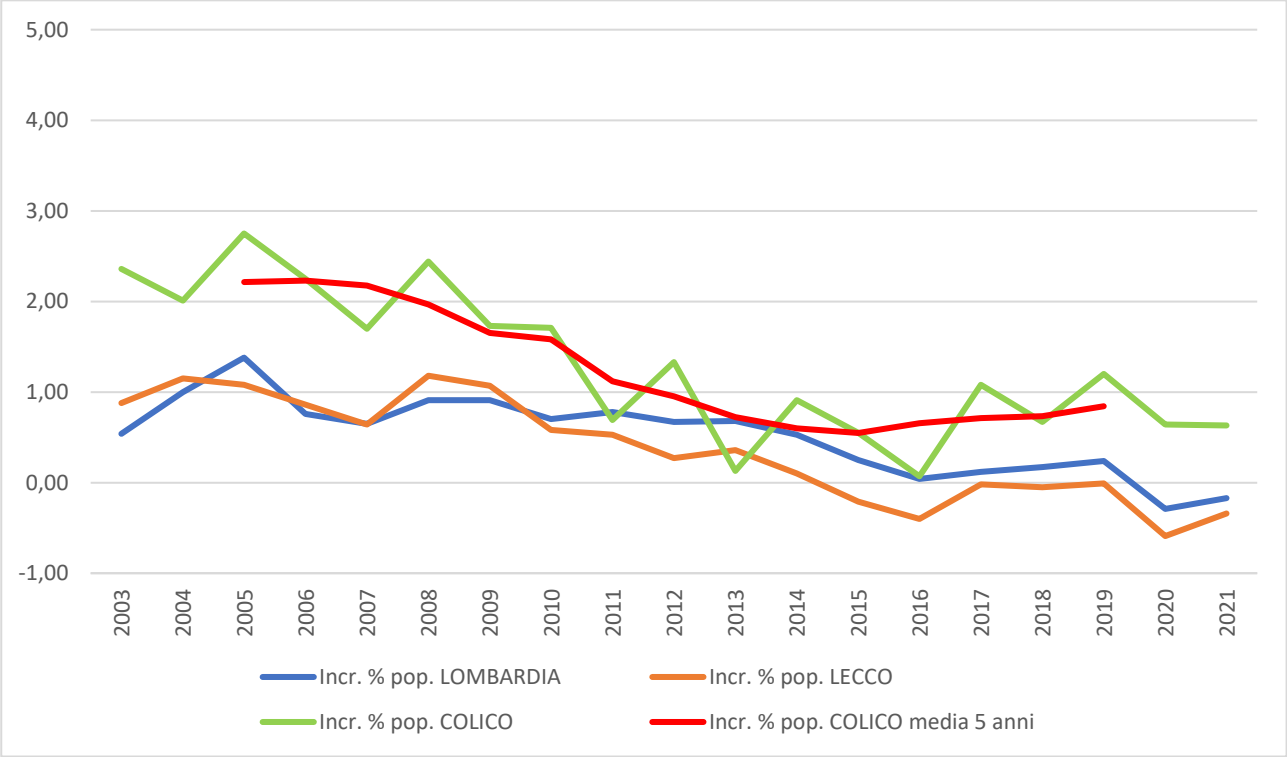


Grafico 1 – Incremento percentuale della popolazione, anni 2003-2021

L'incremento percentuale della popolazione della Provincia di Lecco segue un andamento simile anche se non identico rispetto a quello della Regione Lombardia con una popolazione che negli ultimi anni ha subito un incremento trascurabile, dopo una serie di decrementi dal 2014 in poi.

Da notare il crollo percentuale della popolazione dovuto alla pandemia da virus COVID-2019.

I dati relativi al comune di Colico evidenziano invece un andamento molto più altalenante con bruschi cambi di tendenza, ma che normalizzati su 5 anni mostrano un andamento della curva simile a quello regionale ma costantemente nel campo del decremento di popolazione.

L'aumento significativo del numero di morti, derivanti dal baby-boom degli anni '60 precedentemente descritto, si manifesterà tra circa 10 anni e ne durerà almeno 30.

I grafici sotto riportati indicano la distribuzione della popolazione lombarda per classi di età e la possibile evoluzione mediana nei prossimi anni (2025-2035-2045-2055).

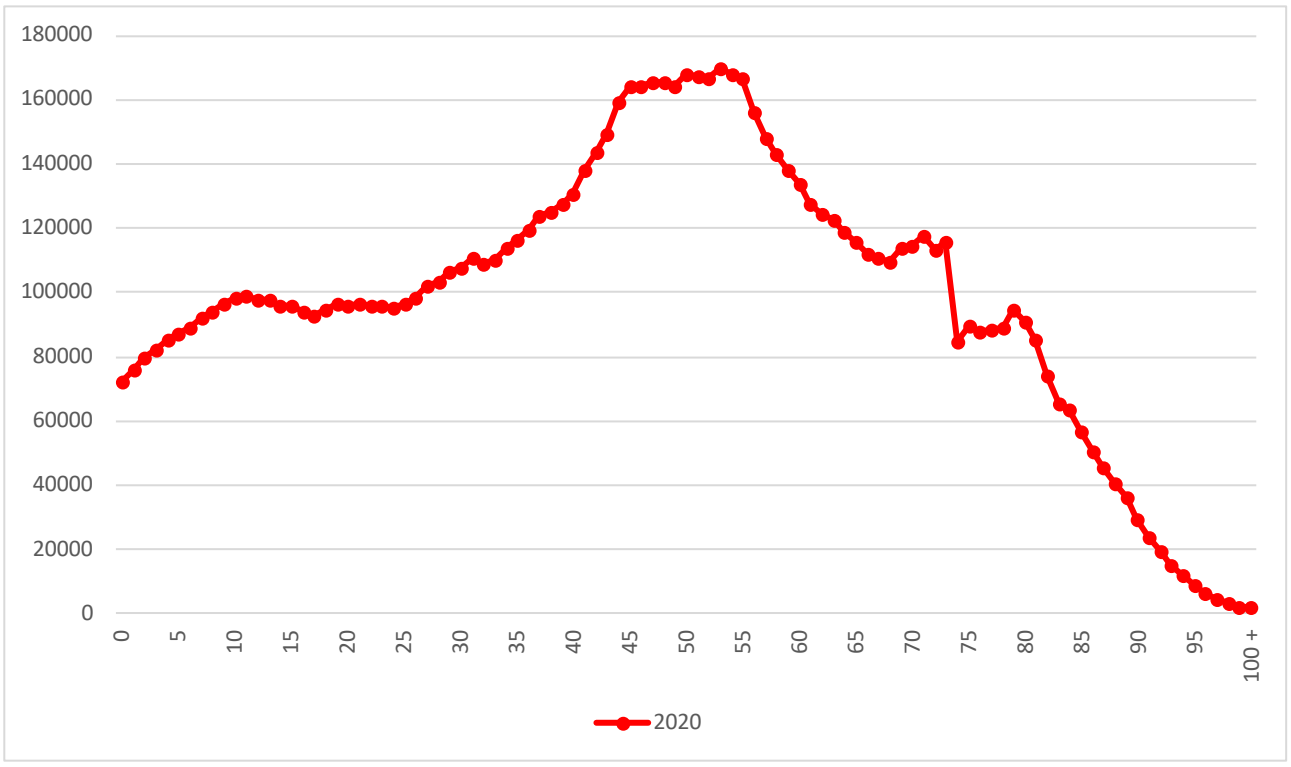


Grafico 2 – Evoluzione della struttura demografica per classi di età Regione Lombardia

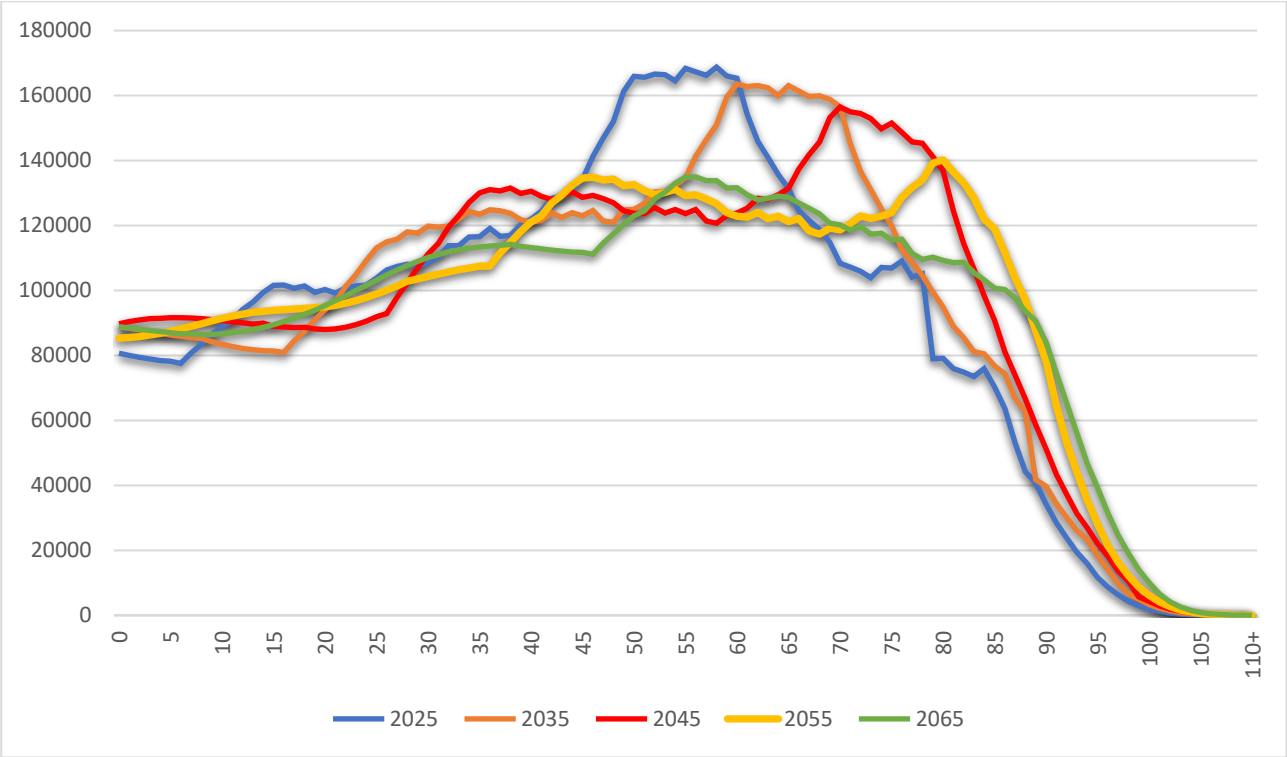


Grafico 3 - Evoluzione della struttura demografica per classi d'età, Regione Lombardia anni 2025-2035-2045-2055-2065

A contrastare parzialmente questo effetto ci sarà da un lato il progressivo e continuo innalzamento della speranza di vita e dall'altro l'incremento della popolazione determinato dagli immigrati.

Nel 2030 si prevede infatti che la speranza di vita per gli uomini raggiunga gli 85 anni e per le donne 90 anni.

Il tasso generico di mortalità regionale (morti per 1.000 abitanti) è stabile fino all'anno 2019 con un importante incremento nell'anno 2020 dovuto alla pandemia da COVID-19 a oggi ancora in corso.

Il trend demografico risulta invece in diminuzione nonostante la media dell'ultimo quinquennio, pari al 9,2 ‰ sia, comunque, sostanzialmente analoga a quella decennale che risulta pari al 9,3 ‰.

4.2. Popolazione e mortalità nel Comune di Colico

A Colico il tasso di mortalità medio a 10 anni si attesta intorno al 9,04 ‰.

Questo valore risulta del tutto allineato con la media sovraccomunale. Il dato della media del numero dei morti è del tutto analogo a quello dei sepolti.

Tabella 1 - Morti e media mortalità del Comune di Colico

Anno	Popolazione	Morti	Tasso di mortalità (M/P)
2011	7668	72	0,94 %
2012	7747	55	0,71 %
2013	7683	75	0,98 %
2014	7719	64	0,83 %
2015	7724	77	1,00 %
2016	7776	60	0,77 %
2017	7853	73	0,93 %
2018	7921	68	0,86 %
2019	7934	75	0,95 %
2020	7951	85	1,07 %
		Media morti a 10 anni	Media mortalità a 10 anni
		70,4	0,90 %

Nella tabella seguente è visualizzata la situazione demografica del Comune di Colico nel periodo compreso tra il 2011 e il 2020, con indicata la popolazione residente, la natalità e mortalità, nonché il saldo migratorio, secondo i dati forniti dai competenti uffici comunali.

Tabella 2 - Saldo popolazione del Comune di Colico

Anno	Nati M+F	Morti M+ F	Immigrati M+F	Emigrati M+F
2011	82	72	328	231
2012	75	55	352	293
2013	70	75	305	183
2014	85	64	236	221
2015	67	77	263	248
2016	57	60	309	254
2017	65	73	292	207
2018	53	68	307	224
2019	51	75	311	274
2020	56	85	256	210

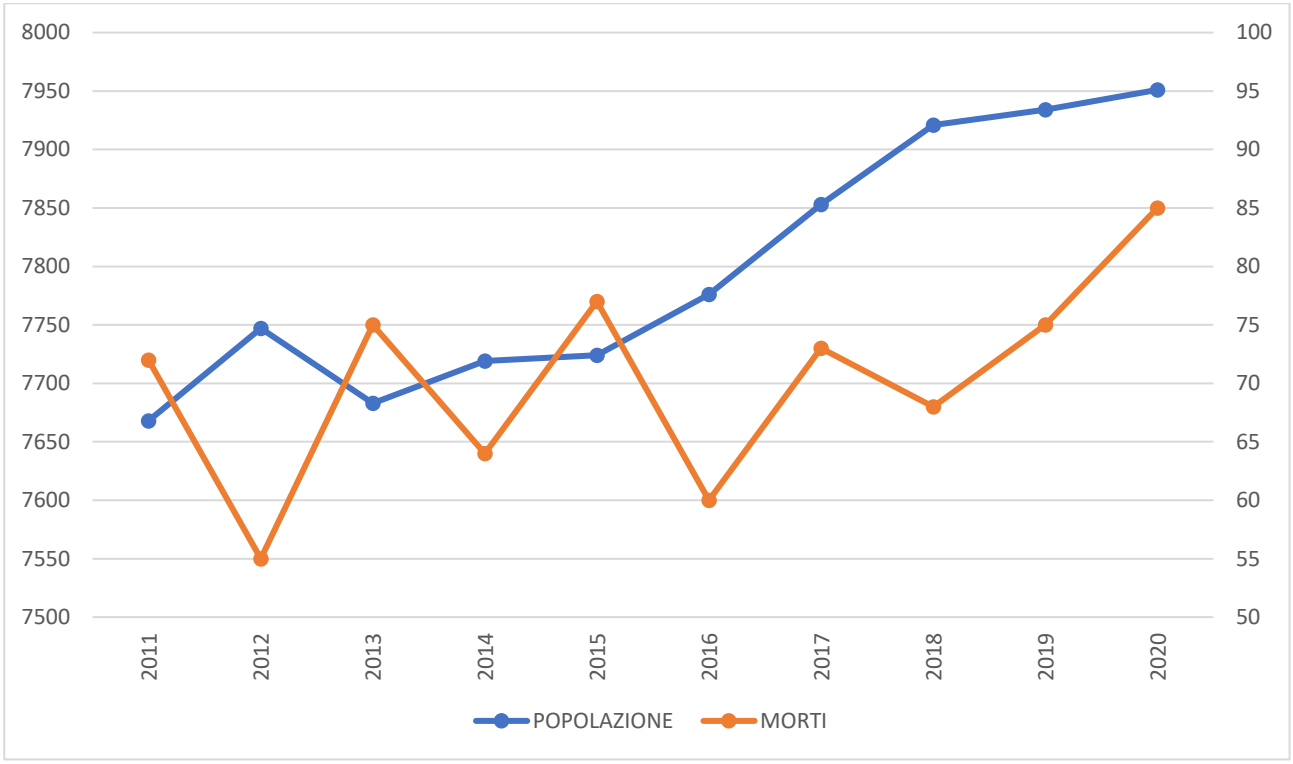


Grafico 4 - Morti all'anno e popolazione residente

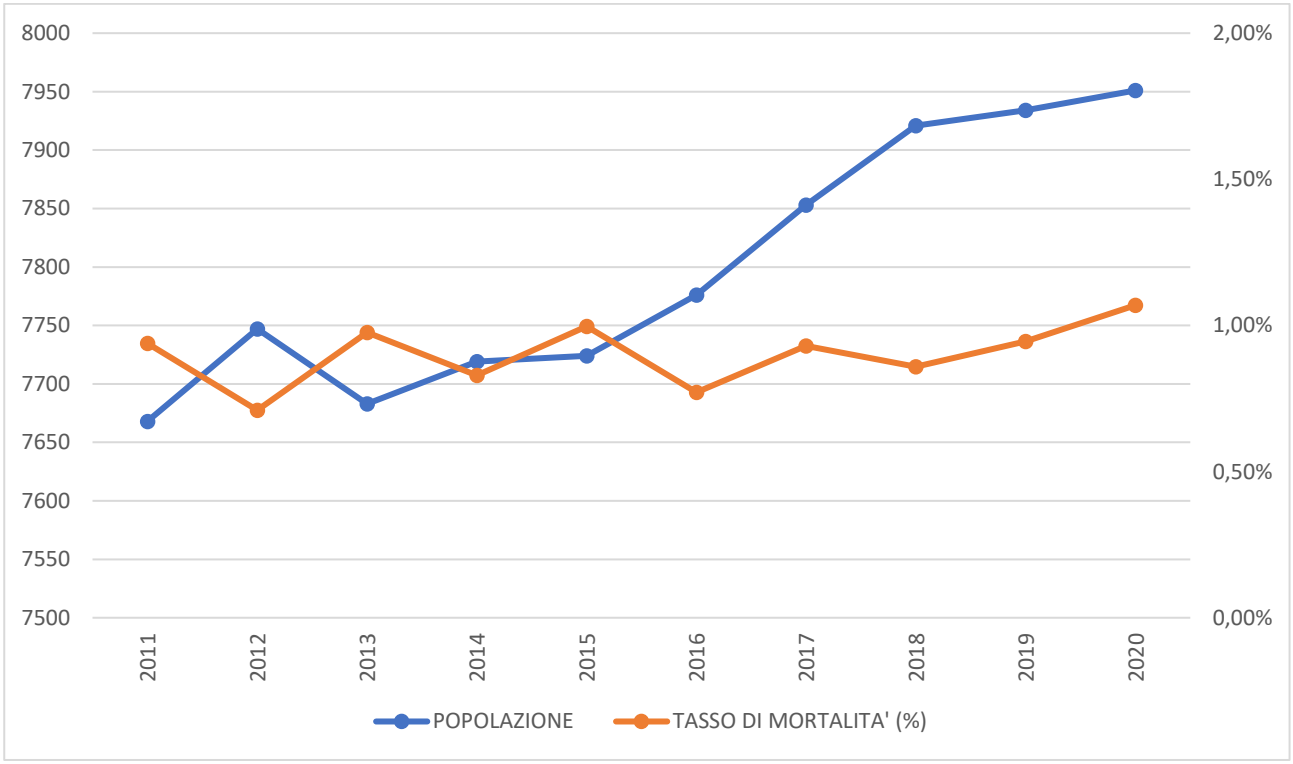


Grafico 5 - Tasso di mortalità percentuale e popolazione residente

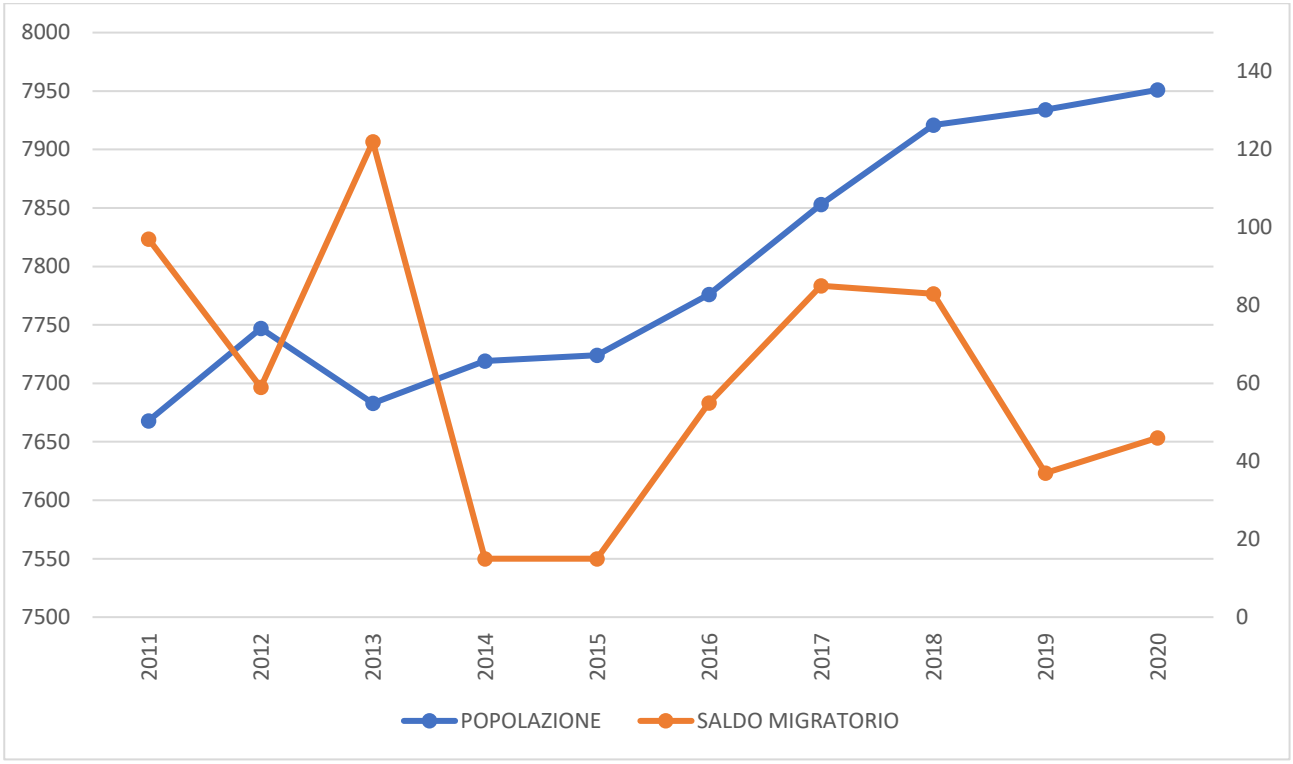


Grafico 6 - Saldo migratorio e popolazione residente

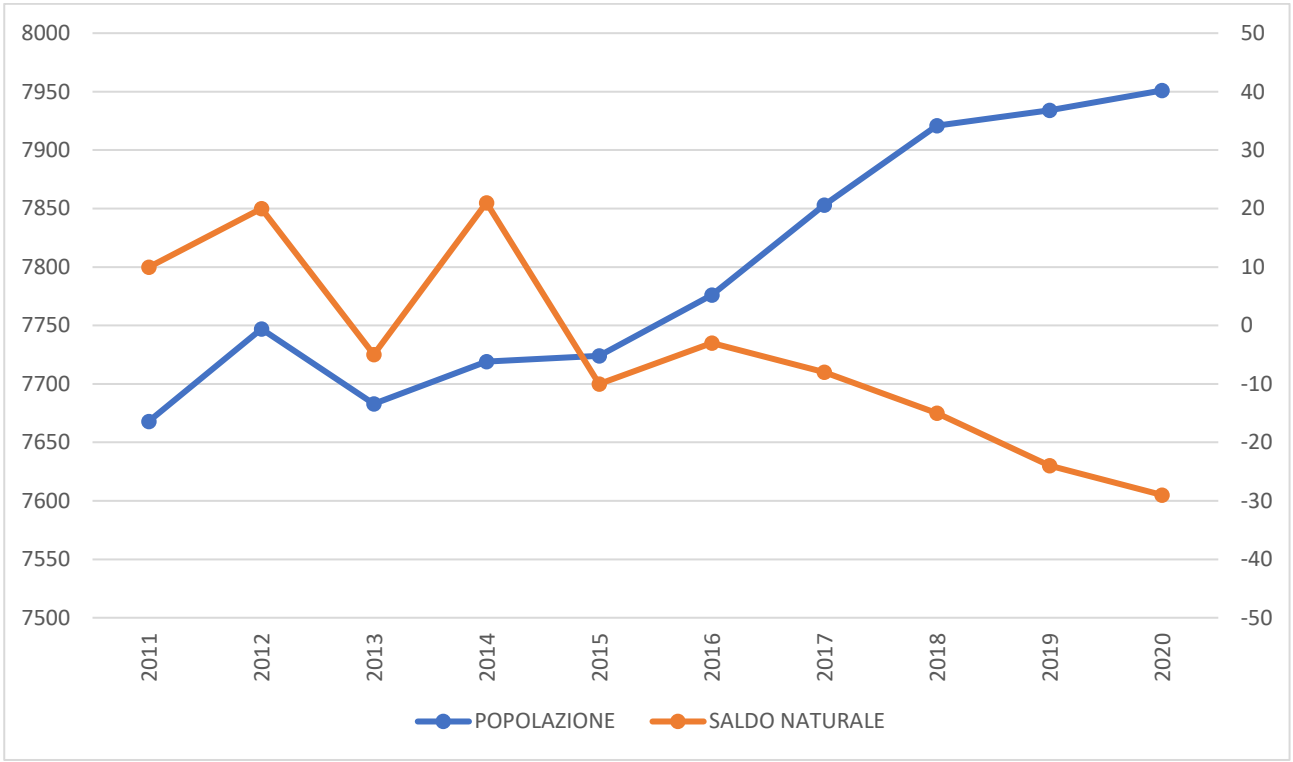


Grafico 7 - Saldo naturale e popolazione residente

Dall'analisi dei dati in possesso si evince che in questi anni l'andamento della popolazione è in lento ma costante aumento negli ultimi 10 anni grazie al saldo migratorio fortemente positivo all'interno del comune.

Considerato il trend sopra descritto, al netto dell'anomalia causata dell'epidemia, nei prossimi anni si può prevedere un incremento della mortalità in conseguenza di due principali fattori:

- a livello locale incremento e successivo invecchiamento della popolazione porterà a medio termine anche al naturale assestamento e poi incremento della mortalità;
- a livello nazionale a partire dal 2025 si riscontrerà l'incremento della mortalità dovuta all'invecchiamento della classe che ha caratterizzato gli anni del baby boom.

La distribuzione per classi di età del Comune di Colico mostra una distribuzione percentuale di popolazione anziana molto similare rispetto alla media provinciale e regionale così come anche per la popolazione giovane.

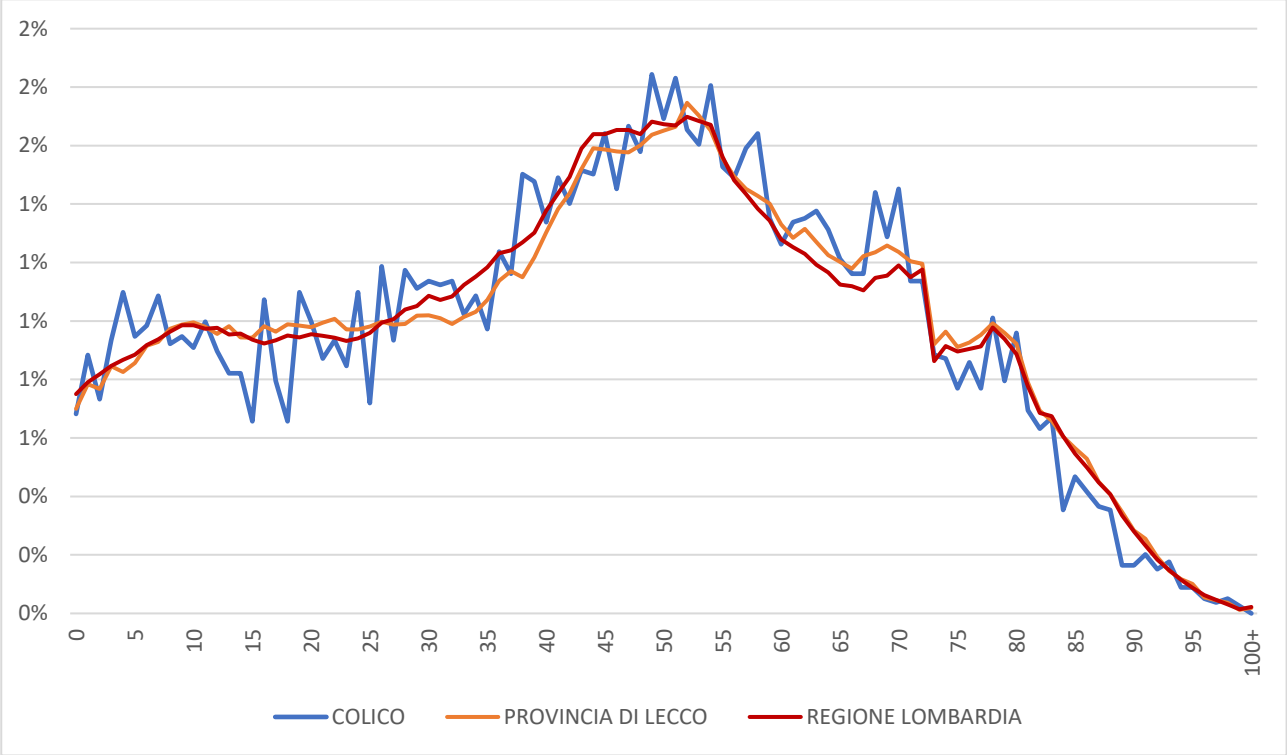


Grafico 8 - Raffronto fra classi di età Regione Lombardia - Provincia di Lecco - Comune di Colico - Anno 2019 (ultimo anno disponibile fonte ISTAT)

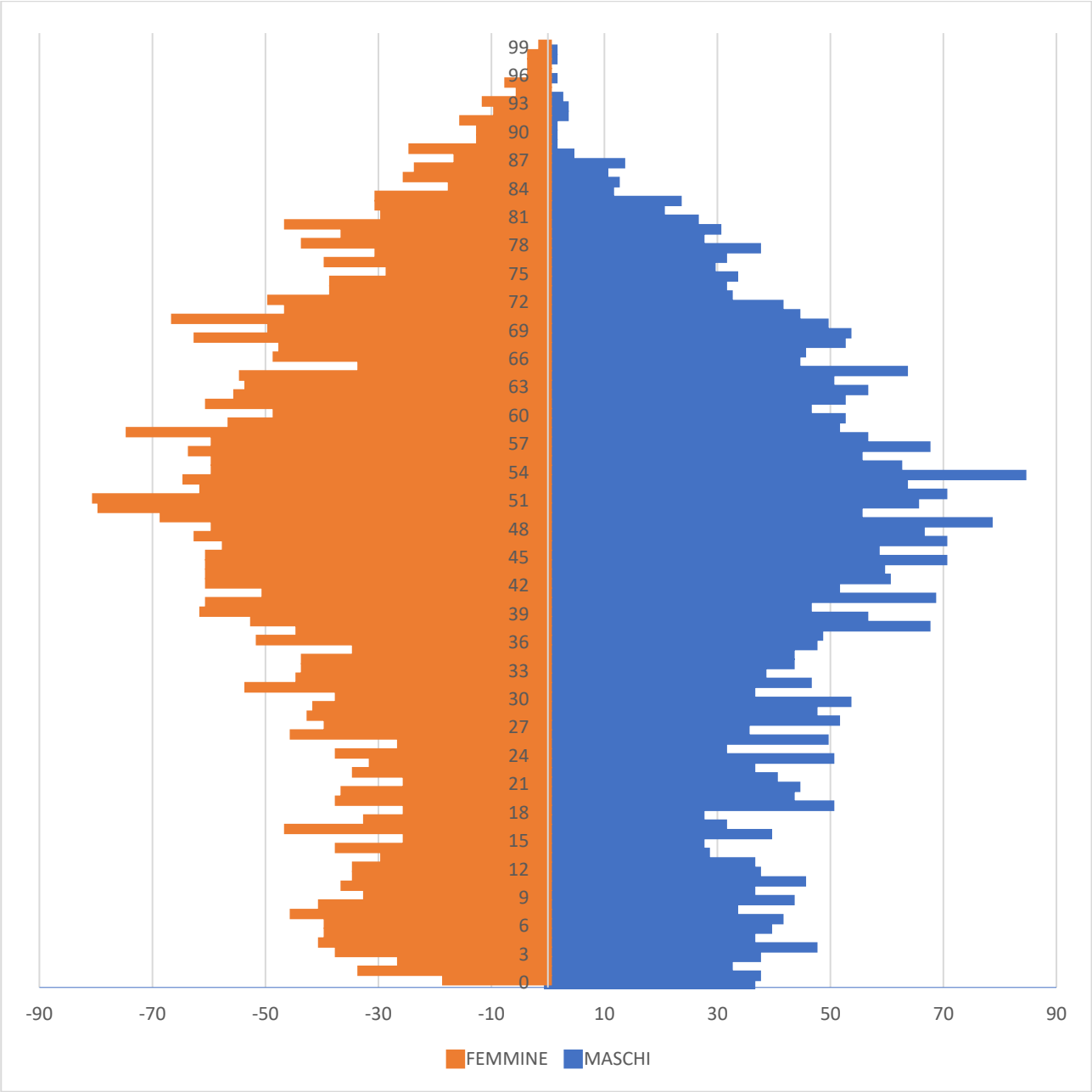


Grafico 9 - Distribuzione per classe di età - Comune di Colico - anno 2019 (ultimo anno disponibile fonte ISTAT)

Sulla base dei dati in possesso possono quindi essere fatte le seguenti considerazioni:

1. L'incremento medio regionale della mortalità previsto per i prossimi 20 anni si attesterà intorno al 15%.

2. La distribuzione per classi d'età della popolazione di Colico mostra un'età media simile della media regionale e provinciale; si evidenzia quindi una sovraesposizione della popolazione con età superiore a 50 anni, nonché una sottoesposizione della popolazione inferiore a 50 anni, segnale di una popolazione comunale anziana nella media.

Sulla scorta dei dati precedentemente riportati si può quindi determinare la popolazione residente con età maggiore di 65 anni sia maschile che femminile.

Tale dato risulta pari a 774 per gli uomini e 973 per le donne.

In totale la popolazione ultra 65-enne del comune di Colico è quindi pari a 1.747 unità e pari al 22% della popolazione complessiva comunale.

4.3. Variazione della popolazione: metodo delle coorti

L'analisi della popolazione dei prossimi anni può essere fatta attraverso il metodo delle coorti: si considerano il tasso di mortalità maschile e femminile e, di conseguenza, la probabilità di sopravvivenza media, rapportata alle fasce d'età quinquennali della popolazione.

Partendo dal dato del tasso di mortalità della popolazione della Regione Lombardia si può dapprima stimare il numero di nuove nascite previste dopo 5 e 10 anni e poi calcolare la popolazione prevista alla fine dei 10 anni considerati.

Per determinare le nascite, si procede come segue:

1. calcolo della popolazione femminile stimata per ciascuna fascia d'età fertile (tra i 15 e i 49 anni) al quinquennio successivo a quello di riferimento (2020), moltiplicando la popolazione effettiva del 2020 della fascia d'età precedente per la probabilità di sopravvivenza derivante dal tasso di mortalità provinciale (es. la popolazione femminile stimata tra i 20 e i 24 anni del 2025 sarà il risultato della popolazione effettiva tra i 15 e i 19 anni del 2020 per la corrispondente P di sopravvivenza);
2. calcolo dei nuovi nati al termine del quinquennio, moltiplicando la popolazione femminile stimata per il tasso di fecondità medio del periodo in questione (i tassi derivano dalla proiezione della serie storica dei tassi registrati nei quinquenni precedenti);
3. somma dei nuovi nati e relativa suddivisione tra maschi e femmine (sulla base delle percentuali nazionali della distribuzione della popolazione, che riporta il 51% di femmine e il 49% di maschi);
4. ripetizione della procedura per il quinquennio successivo, con il calcolo dei nati teorici a fine 2030.

Fascia d'età	Popolazione femminile di Colico 2021	Probabilità sopravvivenza femminile	Stima pop. femminile 2025	Tasso fecondità 2021-2025	Nuovi nati 2025	Stima pop. femminile 2030	Tasso fecondità 2026-30	Nuovi nati 2030
10-14	187	0,9993413	187	0,0001	0	181	0,0000	0
15-19	175	0,9989474	175	0,0183	3	187	0,0193	4
20-24	168	0,9987354	168	0,1177	20	175	0,1188	21
25-29	193	0,9988545	193	0,3006	58	168	0,3018	51
30-34	233	0,9981985	233	0,4391	102	193	0,4402	85
35-39	217	0,9965231	216	0,3025	65	232	0,3037	70
40-44	273	0,9944299	271	0,0805	22	215	0,0817	18
45-49	306	0,992244	304	0,0073	2	269	0,0085	2
				NATI TOT	272		NATI TOT	251
				NATI M	133		NATI M	123
				NATI F	139		NATI F	128

A questo punto è possibile calcolare la popolazione totale prevista a Colico nel 2031, nel seguente modo:

- calcolando la popolazione sia maschile che femminile del quinquennio analogamente a quanto fatto al punto 1 precedente;
- inserendo il dato dei nuovi nati calcolato in precedenza come popolazione stimata per la fascia di età 0-4 anni;
- ripetendo i calcoli per il secondo quinquennio.

Successivamente si calcola la popolazione totale stimata per il 2031 e si calcola la percentuale di incremento o decremento rispetto a quella reale del 2021.

Fascia di età	Pop. maschile Colico 2021	Pop. femminile Colico 2021	Probabilità sopravvivenza Maschile	Probabilità sopravvivenza Femminile	Stima pop. Maschile 2026	Stima pop. Femminile 2026	Stima pop. Maschile 2031	Stima pop. Femminile 2031
0-4	156	127	0,9994467	0,9995612	133	133	123	123
5-9	189	181	0,9996108	0,9996828	156	127	133	133
10-14	207	187	0,9991865	0,9995384	189	181	156	127
15-19	172	175	0,9982483	0,9993411	207	187	189	181
20-24	200	168	0,9978482	0,9991969	172	175	206	187
25-29	225	193	0,9975806	0,9989560	200	168	171	175
30-34	218	233	0,9968905	0,9983446	224	193	199	168
35-39	224	217	0,9953312	0,9972600	217	233	224	192
40-44	307	273	0,9926176	0,9954940	223	216	216	232
45-49	298	306	0,9877527	0,9927188	305	272	221	215
50-54	346	357	0,9794708	0,9882637	294	304	301	270
55-59	330	310	0,9655221	0,9717807	339	353	288	300
60-64	274	290	0,9428016	0,9707618	319	301	327	343
65-69	260	238	0,9061758	0,9512547	258	282	300	292
70-74	231	259	0,8482375	0,9151596	236	226	234	268
75-79	155	182	0,7497662	0,8416221	196	237	200	207
80-84	123	166	0,5943134	0,7013030	116	153	147	199
85-89	55	104	0,3893527	0,4892529	73	116	69	107
90-94	13	47	0,2114566	0,2776854	21	51	28	57
95-99	4	16	0,0949232	0,1285000	3	13	5	14
100 e più	0	4	0,0285157	0,0436518	0	2	0	2
TOT	3987	4033			3881	3922	3739	3793
	8020				7803		7532	

In questo modo, a Colico si stima un decremento della popolazione dovuto al saldo naturale (nati – morti) pari al – 6,08 %.

A questo valore va sommata la componente migratoria, che si può stimare considerando il trend rilevato dai dati storici e proiettando su 10 anni successivi con una tendenza lineare statistica. Il saldo migratorio risulta quindi pari a circa il + 0,80 % su base annua e quindi a circa l'8,00 % in dieci anni.

A conclusione di questa stima della popolazione nei prossimi 10 anni, si può affermare che la popolazione all'interno del comune di Colico si manterrà all'incirca costante se non in lieve crescita grazie all'importante saldo migratorio positivo del comune capace di attrarre popolazione dalle zone limitrofe.

4.4. Variazione della popolazione: insediamenti previsti dal PGT

L'analisi del PGT del comune di Colico non prevede la realizzazione di interventi residenziali di particolare importanza. Pertanto si può assumere che la popolazione comunale rimarrà pressoché invariata per i prossimi anni.

4.5. Variazione del tasso di mortalità

Si può supporre che nei prossimi 20 anni la curva di distribuzione della popolazione possa avere uno sviluppo pari a quello ipotizzato per la Regione. Considerando quindi lo scenario intermedio proposto, possiamo stimare la popolazione di Colico tra 20 anni e la sua distribuzione tra le varie età.

Se per ogni anno incrociamo il dato dei residenti con il probabile tasso di mortalità di ogni età, registrato per la provincia di Lecco, è possibile stimare il numero di morti che ci sarà annualmente.

Ad intervalli prefissati, nello specifico 5 anni, è possibile calcolare la popolazione prevista, sommando gli abitanti di ogni età, calcolati come quelli dell'anno precedente meno il numero di morti stimato per ogni età, con il numero di nati calcolato per il quinquennio con il metodo delle coorti.

A questo punto, si va a calcolare il numero di morti del periodo, sottraendo i due dati di popolazione, e di conseguenza il tasso di mortalità dei 5 anni in questione.

Ripetendo l'operazione per 3 lustri, si arriva ad ottenere l'andamento del tasso di mortalità nei 20 anni considerati per il dimensionamento del presente piano; normalizzando i dati sul singolo anno, si ottiene il tasso di mortalità previsto a Colico. Si può paragonare tale dato con il tasso storico registrato negli anni addietro e valutare l'aumento medio del tasso di mortalità futuro.

Nello specifico, l'analisi statistica descritta porta ad un tasso di mortalità annuo a Colico che si aggira intono all' 1,00-1,10 %. Ciò significherebbe un piccolissimo incremento rispetto a quello attuale pari a 0,90.

Questo risultato si dimostra in linea con la previsione che la popolazione nei prossimi anni subirà un invecchiamento figlio del periodo del baby boom, al netto dei prematuri decessi dovuti alla pandemia di COVID 2019.

In conclusione, unendo i ragionamenti sulla variazione della popolazione e sull'incremento del tasso di mortalità, ai fini del presente piano verrà considerato un incremento medio previsto cautelativo a Colico in 20 anni del 5%.

Ai fini della programmazione cimiteriale, due tendenze che si segnalano sono:

- l'aumento del fabbisogno di sepolture conseguente all'incremento della numerosità dei decessi;
- l'aumento dell'età media dei visitatori dei cimiteri, conseguenza del fatto che aumenta la speranza di vita media alla nascita.

L’esame dei dati porta a concludere che l’andamento delle sepolture è strettamente correlato a quello della mortalità residente.

Verrà quindi effettuato il dimensionamento del cimitero sul dato cautelativo di seppelliti/anno pari a 85 (media decennale con incremento del 10%).

5. MODALITA' DI SEPOLTURA

Viene di seguito proposta la verifica delle tipologie di sepoltura esistenti e la loro diffusione nell'ambito locale. Tale dato è necessario per la verifica dimensionale delle aree per inumazione prevista dall'art. 21 del R.R. 4/2022.

5.1. Inumazione e tumulazione

Inumazione: sepoltura di feretro in terra;

Tipologie riscontrate:

a) Monoinumazioni: aree in concessione decennale di cui non è previsto il rinnovo.

- Colico: parte del Campo D (76 posti);
- Curcio: Campo A (26 posti), Campo B (10 posti), Campo C (10 posti), Campo D (26 posti), Campo 4 (24 posti);
- Laghetto: Campo G (54 posti), Campo H (46 posti);
- Villatico: Campo A (50 posti), Campo B (45 posti);
- Olgiasca: Campo A (24 posti), Campo B (22 posti).

Tumulazione: sepoltura in loculo, nicchia, forno, tomba di famiglia di feretro, cassetta di resti ossei o urna cineraria, contenitore di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi.

Tipologie riscontrate:

a) Campi per la costruzione di sepolture private a tumulazione individuale, doppia, per famiglie o collettività (tombe), realizzate in aree in concessione trentennale.

Alla scadenza è previsto il rinnovo.

- Colico: Campo A (98 posti), Campo A-bis (10 posti), Campo B (117 posti), Campo C (107 posti), parte del Campo D (51 posti), Tomba famiglia Dell'Era (6 posti), Tomba (3 posti);
- Curcio: Campo 1 (15 posti), Campo 2 (15 posti), Campo 3 (15 posti), Campo 5 (15 posti), Campo 6 (15 posti);
- Laghetto: Campo A (24 posti), Campo B (24 posti), Campo C (40 posti), Campo D (40 posti), Campo E (40 posti), Campo F (40 posti);
- Villatico: Campo 1 (40 posti), Campo 2 (57 posti), Campo 3 (40 posti);
- Olgiasca: Campo C (20 posti), Campo D (18 posti), Campo E (2 posti), Campo F (2 posti).

b) Tumulazioni individuali (loculi); costruzioni murarie costituite da vari ordini affiancati e sovrapposti di loculi nei quali si pongono i feretri (interrati e fuori terra), sono realizzati a cura del Comune e sono assegnati in concessione di durata trentennale.

Alla scadenza non è previsto il rinnovo.

- Colico: Colombari (150 posti);
- Curcio: Colombari Sinistra (60 posti), Colombari Destra (60 posti);
- Laghetto: Colombari A (48 posti), Colombari B (72 posti);
- Villatico: Colombari sinistra (95 posti), Colombari destra (95 posti);
- Olgiasca: non presenti.

c) Manufatti a sistema di tumulazione a posti plurimi (edicole-tombe di famiglia di costruzione comunale o di privati; strutture fuori terra costituite da un numero variabile di loculi singoli, in aree in concessione cinquantennale. Alla scadenza non è previsto il rinnovo

- Colico: Cappella Antoniani d'Introbio (4 posti), Cappella Colombelli Cornelio (6 posti), Cappella Famiglia Franzetti (6 posti), Cappella Famiglia Minola (8 posti + 8 ossari/cinerari), Cappella Famiglia Menghi (10 posti), Cappella Famiglia Trombetta (8 posti), Cappella Famiglia Jori (8 posti + 8 ossari/cinerari), Cappella Famiglia Dego (8 posti), Cappella Famiglia Zari (15 posti), Cappella Famiglia Cariboni (20 posti), Cappella Famiglia Baraldi-Pedroncelli (8 posti), Cappella Famiglia Galli (8 posti), Cappella Famiglia Ferretti (8 posti + 3 urne cinerarie), Cappella Famiglia Pezzini (8 posti), Cappella Famiglia Bertoglio (6 posti);
- Curcio: non presenti;
- Laghetto: non presenti;
- Villatico: non presenti;
- Olgiasca: non presenti.

d) Cellette ossario/cinerario; sono destinate alla conservazione dei resti mortali provenienti dall'esumazione o esumazione di salme e dalle cremazioni, nel caso in cui i familiari non intendano usufruire dell'ossario comune. La concessione ha durata trentennale.

- Colico: Ossari (312 posti);
- Curcio: Ossari Sinistra (50 posti), Ossari Destra (50 posti);
- Laghetto: Ossari ipogei (250 posti);
- Villatico: Ossari Centrali (192 posti);
- Olgiasca: Ossari (40 posti).

Segue tabella con la quantificazione delle diverse tipologie di sepoltura nel periodo dal 2011 al 2021 all'interno dei cimiteri del comune di Colico e il calcolo della media decennale delle sepolture.

Tabella 3 - Tipologia sepoltura deceduti – elaborazione dati ricevuti dall'ufficio anagrafe e servizi cimiteriali

anno	TOT sepolti	N° Inumazioni	% Inumazioni	N° Tumulazioni ipogee con nuova concessione	% Tumulazioni ipogee con nuova concessione	N° Tumulazioni ipogee con concessione esistente	% Tumulazioni ipogee con concessione esistente	N° Tumulazioni in loculo con nuova concessione	% Tumulazioni in loculo con nuova concessione	N° Tumulazioni in loculo con concessione esistente	% Tumulazioni in loculo con concessione esistente	N° Tumulazioni in ossario/cinerario con nuova concessione	% Tumulazioni in ossario/cinerario con nuova concessione	N° Tumulazioni in ossario/cinerario con concessione esistente	% Tumulazioni in ossario/cinerario con concessione esistente	N° affido a familiari/dispersione delle ceneri	% affido a familiari/dispersione delle ceneri
2011	79	15	19,0%	12	15,2%	11	13,9%	3	3,8%	6	7,6%	5	6,3%	18	22,8%	10	12,7%
2012	60	14	23,3%	9	15,0%	5	8,3%	4	6,7%	2	3,3%	11	18,3%	8	13,3%	7	11,7%
2013	81	19	23,5%	10	12,3%	10	12,3%	4	4,9%	5	6,2%	9	11,1%	15	18,5%	8	9,9%
2014	70	12	17,1%	4	5,7%	12	17,1%	4	5,7%	6	8,6%	6	8,6%	18	25,7%	8	11,4%
2015	84	9	10,7%	10	11,9%	14	16,7%	6	7,1%	7	8,4%	7	8,3%	22	26,2%	9	10,7%
2016	65	5	7,7%	2	3,1%	12	18,5%	3	4,6%	7	10,8%	9	13,8%	20	30,8%	5	7,7%
2017	80	9	11,3%	3	3,8%	17	21,3%	0	0,0%	8	10,0%	7	8,8%	27	33,8%	8	10,0%
2018	74	9	12,2%	6	8,1%	14	18,9%	3	4,1%	8	10,8%	4	5,4%	22	29,7%	8	10,8%
2019	81	14	17,3%	5	6,2%	14	17,3%	0	0,0%	8	9,9%	8	9,9%	23	28,4%	11	13,6%
2020	93	1	1,1%	1	1,1%	26	28,0%	0	0,0%	14	15,1%	1	1,1%	41	44,1%	10	10,8%
2021	85	21	24,7%	6	24,7%	4	4,7%	11	12,9%	3	3,5%	24	28,2%	7	8,2%	10	11,8%
media 10 anni	***77,3***	***11,3***	***14,6%***	***5,6***	***7,2%***	***12,8***	***16,6%***	***3,5***	***4,5%***	***6,8***	***8,8%***	***8,6***	***11,1%***	***20,3***	***26,3%***	***8,4***	***10,9%***

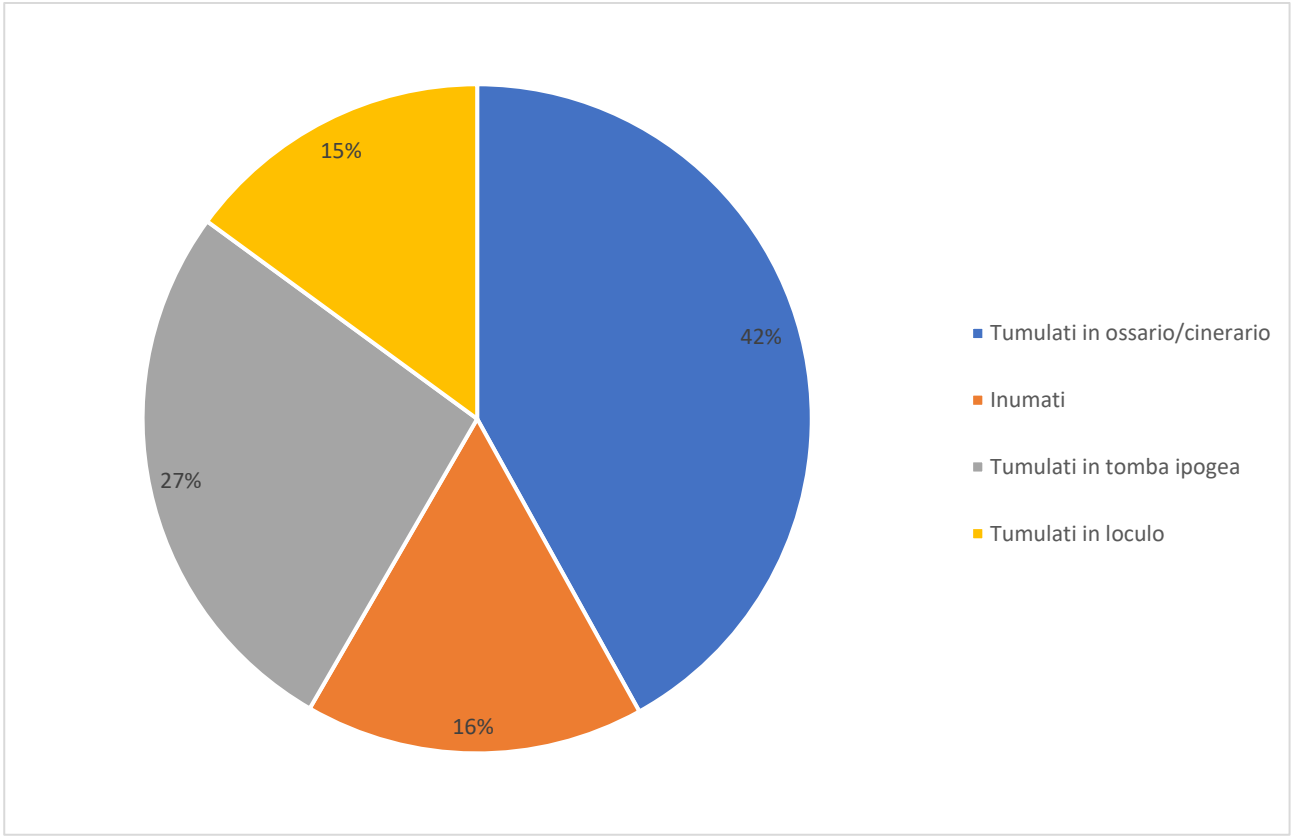


Grafico 10 – Rapporto tra tipologia di sepolture, media a 10 anni

Come visibile dal grafico, negli ultimi 10 anni, la tipologia di sepoltura favorita nel comune di Colico risulta essere la cremazione, con una quota che ha raggiunto il 42%. Le tumulazioni in colombari si attestano a una quota del 15% e le tumulazioni ipogee si attestano al 27% sia con nuova concessione che con concessione già in essere. In ultimo le inumazioni riguardano 16% dei deceduti totali.

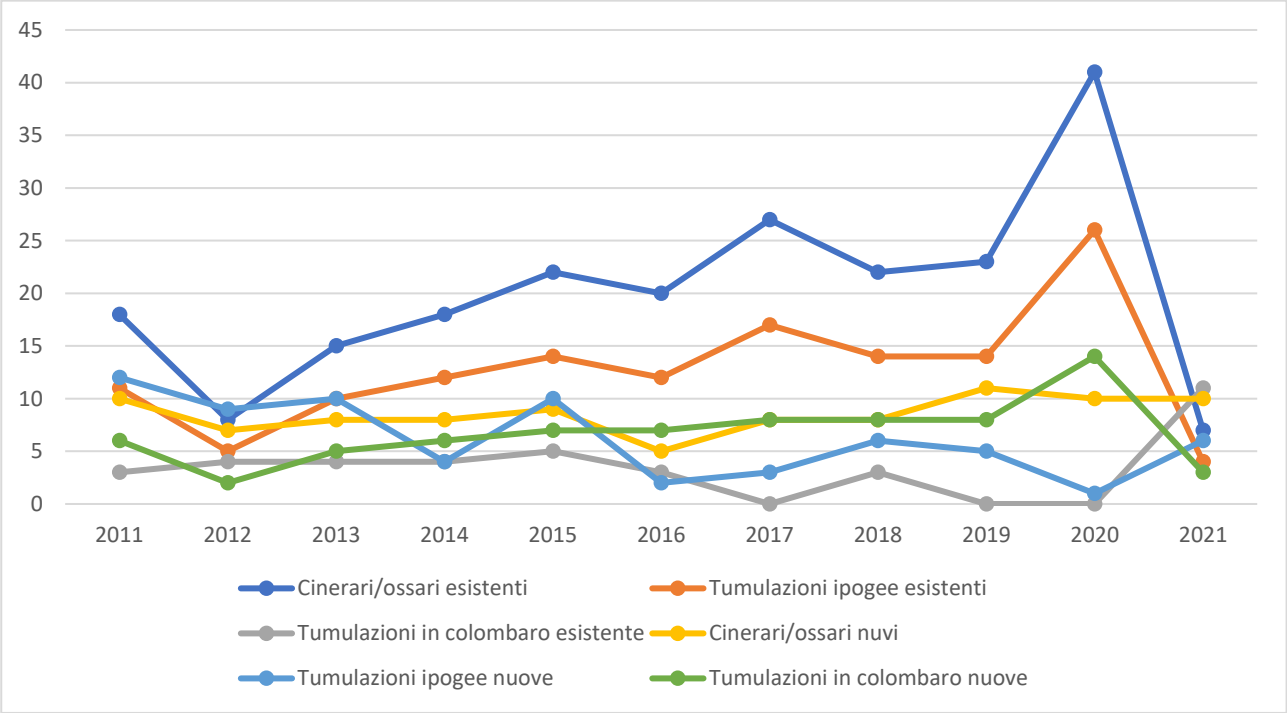


Grafico 11 - Andamento posti per sepoltura per categoria

Un ultimo aspetto da considerare è la richiesta di posti cinerario/ossario per i resti dei defunti a seguito di estumulazione al termine delle concessioni originali i cui famigliari non scelgono la dispersione dei resti nel giardino delle rimembranze o estendano la concessione. Dato il prolungarsi del non rispetto del piano di estumulazione e di riesumazione ordinarie non è possibile stimare con certezza la quantità di posti ossario/cinerario necessari per rispondere alla domanda di cellette.

Risulta invece molto utilizzata la scelta di seppellire le urne cinerarie all'interno di tombe già esistenti e concessionate siano esse ipogee o epigee in colombaro.

Un ulteriore dato da non sottovalutare è la percentuale di posti che annualmente vengono utilizzati per nuove sepolture, ma che sono già stati concessionati in passato.

Il dato sopra descritto è importante e prioritario anche per il R.R. 4/22 in quanto:

1. l'oculata gestione dei posti esistenti da parte dei concessionari permette la rotazione dei posti esistenti e la conseguente riduzione del fabbisogno di nuovi posti;

2. pur in presenza di concessione in essere (anche di lunga durata) è possibile utilizzare il posto e consentire la tumulazione di un avente diritto della concessione.

5.2. Cremazione

La cremazione ha raggiunto all'interno dell'ambito comunale un'utilizzazione superiore al 40% dei decessi e continua il trend di crescita iniziato negli anni passati e destinato ancora più ad aumentare.

Attualmente il servizio di cremazione viene effettuato presso gli impianti di seguito elencati:

IMPIANTI DI CREMAZIONE
BERGAMO c/o Civico Cimitero- Bergamo
BRESCIA cimitero S. Eufemia- Brescia
COMO c/o Cimitero Maggiore – Como
CREMONA c/o Cimitero Monumentale – Cremona
LODI c/o Cimitero Riolo – Lodi
MANTOVA c/o Cimitero Monumentale Borgo Agnelli – Mantova
MILANO c/o Cimitero Lambrate – Milano
PAVIA c/o Cimitero Monumentale – Pavia
VARESE c/o Cimitero Monumentale di Giubiano- Varese
CINISELLO BALSAMO c/o Cimitero Nuovo – Cinisello Balsamo (MI)
BUSTO ARSIZIO c/o Cimitero di Busto Arsizio – Busto Arsizio (VA)
ALBOSAGGIA c/o Tempio Crematorio Lombardo – Albosaggia (SO)
NOVARA c/o Cimitero Urbano – Novara
VERBANIA Altair- Intra

6. VERIFICA DIMENSIONALE CIMITERI

La normativa vigente impone la verifica del dimensionamento delle aree cimiteriali ed il correlato modello previsionale di utilizzo, esclusivamente con riferimento alle superfici destinate ad inumazione sulla scorta del numero di seppellimenti effettuati nell'ultimo decennio.
Viene inoltre previsto il dimensionamento, sulla base del fabbisogno medio, del numero di tumulazioni previste a 30 anni.

6.1. Superfici destinate all'inumazione (campi comuni)

Secondo la L.R. 4/2022 art. 21 e il D.P.R. 285/90 art. 58 – "Nella redazione del piano cimiteriale è prevista un'area per l'inumazione, di superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi dieci anni, incrementate del cinquanta per cento; se il tempo di rotazione è stato fissato per un periodo diverso dal decennio il numero minimo di fosse viene calcolato proporzionalmente."
La verifica è stata effettuata sulla base delle previsioni dimensionali indicate nelle Tav. 5.
Le aree ad inumazione attualmente presenti nei cimiteri di Colico, sono pari a circa 776,92 m^2 e risultano sufficientemente dimensionate in considerazione dell'esigenza delle inumazioni e della rotazione tenendo conto delle aree a concessione decennale (posti comuni).
Soddisfano inoltre la richiesta generata dal programma di estumulazioni e della conseguente necessità di destinare aree sufficientemente dimensionate per la mineralizzazione dei resti rinvenuti.
Il totale delle aree ad inumazione esistenti soddisfa inoltre la richiesta normativa che prevede di dover garantire su un arco temporale di 10 anni posti sufficienti a coprire il fabbisogno decennale di inumazioni incrementato del 50%.
Come anticipato nel paragrafo precedente, la verifica dovrebbe tenere conto anche dello spazio da riservare in funzione del programma di estumulazioni. Si prevede per le analisi il rispetto del programma di estumulazione delle concessioni scadute nei prossimi anni.
Si riporta a seguire la verifica secondo la media attuale a 10 anni delle inumazioni, riferita ai campi per inumazione utilizzati (rif. tav. 5).

6.1.1. VERIFICA DIMENSIONAMENTO: Superfici destinate all'inumazione

INUMAZIONE (art. 21 R.R. 4/22) – verifica a 30 anni

a)	Area totale per inumazione esistenti	Colico	265,40	mq
		Curcio	308,05	mq
		Laghetto	292,50	mq
		Villatico	347,95	mq
		Olgiasca	160,27	mq
		Totale (a1)	**1.374,17**	mq
	aree in riduzione	Colico	50,60	mq
		Curcio	99,06	mq
		Laghetto	83,73	mq
		Villatico	51,00	mq
		Olgiasca	49,12	mq
		totale (a2)	**333,51**	mq
	aree di futura realizzazione	Colico	0,00	mq
		Curcio	0,00	mq
		Laghetto	0,00	mq
		Villatico	0,00	mq
		Olgiasca	0,00	mq
		totale (a3)	**0,00**	mq
	aree effettive per inumazione esistenti libere	Colico	53,70	mq
		Curcio	179,60	mq
		Laghetto	74,00	mq
		Villatico	140,80	mq
		Olgiasca	19,20	mq
		totale	**467,30**	mq
b1)	inumazioni nell'ultimo trentennio		a 285	n.

Dimensione media nuova inumazione (L.R. 4/2022 art. 21, D.P.R. 285/90 art.58)		3,50	mq
Dimensione necessaria per le inumazioni nel prossimo decennio	a x 3,50 mq	997,50	mq
	totale (b)	997,50	mq
DISPONIBILITA' (a1-a2+a3) =		1.040,66	mq
FABBISOGNO (b) =		997,50	mq

VERIFICA AREE PER INUMAZIONE	1.040,66 mq >	997,50 mq	VERIFICATO
VERIFICA POSTI EFFETTIVI (sup. / 3,50 mq)	297 n. >	285 n.	VERIFICATO

6.2. Aree destinate alla tumulazione

Il numero previsto dei seppelliti per tumulazione a terra o in colombaro per i cimiteri del comune di Colico risulta essere pari a circa 35 unità/anno (media attuale a 10 anni aumentata del 10% come specificato nel paragrafo 4.5) e sarà quindi il valore preso in considerazione per il dimensionamento del fabbisogno di tumulazioni.

6.2.1. VERIFICA DIMENSIONAMENTO: Superfici per sepolture private a tumulazione individuale o doppia

Il fabbisogno previsto di sepolture private a tumulazione individuale o doppia a terra per i cimiteri di Colico risulta essere pari a circa 19 unità/anno pari a circa il 27% delle sepolture complessive. Sono stati considerati per il dimensionamento tutti i posti attualmente disponibili e che si libereranno a scadenza nell'arco temporale di 30 anni, tempo di durata delle concessioni oggetto del seguente piano.

Va inoltre considerato il fatto che la maggior parte di tali sepolture, pari al 67%, avvengono all'interno di manufatti già concessionati in cui è seppellito il coniuge o un parente, riducendo di conseguenza il numero di nuove concessioni a circa 8 unità/anno.

Considerando la distribuzione dei nuovi posti nei cinque cimiteri, si evidenzia come siano equamente distribuite all'interno dei cimiteri del comune di Colico e risulti una scarsa disponibilità di posti liberi dovuta soprattutto alla mancata estumulazione delle concessioni scadute avvenuta negli anni passati.

DATI IN INGRESSO

media seppelliti a 10 anni con nuova concessione			19	unità
incremento previso per i prossimi anni			10 %	
dimensionamento cimitero per anni			30	anni
a)	Fabbisogno per i prossimi 30 anni (media mortalità annua incrementata del 10% x 30 anni)		630	unità
	L'attuale richiesta di nuove concessioni cimiteriali per le sepolture private a tumulazione individuale sul totale		33%	
	A garanzia del dimensionamento ed in relazione al trend in atto si considera che nei prossimi anni tale rapporto si assesterà intorno al (dato a favore di sicurezza)		35%	
b)	Numero stimato di tombe già concesse ma disponibili per secondo feretro		0%	
			368	unità
c)	Fabbisogno complessivo a 30 anni (a-b)	totale	282	unità
d)	Posti attualmente disponibili	Colico	15	unità
		Curcio	9	unità

	Laghetto	2	unità
	Villatico	3	unità
	Olgiasca	1	unità
	totale	**30**	**unità**

e1) Aree per tumulazione doppia di futura realizzazione/demolizione

Colico	2	unità
Curcio	0	unità
Laghetto	-8	unità
Villatico	-9	unità
Olgiasca	0	unità
totale	**-15**	**unità**

e2) Posti liberabili per estumulazione ordinaria nei prossimi 20 anni

Posti con concessione scaduta, identificati dai dati forniti dall'Ufficio Anagrafe e servizi Cimiteriali oggetto di estumulazione

2022-2031	373	unità
2032-2041	370	unità
2042-2051	69	unità
totale	**812**	unità

DISPONIBILITA' (e+f1+f2) =	**842**	**unità**
FABBISOGNO (d) =	**282**	**unità**

VERIFICA N° DI POSTI	842 >	282	VERIFICATO

6.2.2. VERIFICA DIMENSIONALE: Spazi destinati a tumulazione (colombari e cripte)

Il fabbisogno previsto di sepolture private a tumulazione individuale in colombaro o cripta per i cimiteri di Colico risulta essere pari a circa 10 unità/anno pari a circa il 15% delle sepolture complessive. Sono stati considerati per il dimensionamento tutti i posti attualmente disponibili e che si libereranno a scadenza nell'arco temporale di 30 anni, durata delle concessioni oggetto del seguente piano.

Considerando la distribuzione dei nuovi posti nei cinque cimiteri, si evidenzia come siano equamente distribuite nei cimiteri del comune ad esclusione del cimitero di Olgiasca che non risultata dotato di posti colombari.

Lo scarso utilizzo di tale tipologia di sepoltura può anche essere imputato alla dotazione rimasta pressoché nulla di posti a disposizione nei vari cimiteri per tale tipologia di sepoltura. Verrà quindi considerato un incremento di previsione pari al 20%

DATI IN INGRESSO				
media seppelliti a 10 anni			10	unità
incremento previso per i prossimi anni			20 %	
dimensionamento cimitero per anni			30	anni
a)	Fabbisogno per i prossimi 30 anni (media mortalità annua incrementata x 30 anni)		360	unità
	L'attuale richiesta di nuove concessioni cimiteriali per le tumulazioni in colombaro sul totale (par. 5.1)		34%	
	A garanzia del dimensionamento ed in relazione al trend in atto si considera che nei prossimi anni tale rapporto si assesterà intorno al (dato a favore di sicurezza)		35%	
b)	Numero di tombe già concesse ma disponibili		20	unità
c)	Fabbisogno complessivo a 20 anni (a-b)	totale	340	unità
	Maggior consumo di tombe per mancato utilizzo (verranno concesse prenotazioni al solo coniuge, stima 10%)		34	unità
d)	Fabbisogno complessivo a 30 comprensivo di incrementi	totale	374	unità
e)	Posti attualmente disponibili	Colico	0	unità
		Curcio	10	unità
		Laghetto	0	unità
		Villatico	10	unità

	Olgiasca	0	unità
	totale	**20**	**unità**

f1) Aree per tumulazione individuale di futura realizzazione/demolizione

Colico	0	unità
Curcio	0	unità
Laghetto	0	unità
Villatico	0	unità
Olgiasca	0	unità
totale	**0**	**unità**

f2) Posti liberabili per estumulazione ordinaria nei prossimi 20 anni

Posti con concessione scaduta, identificati dai dati forniti dall'Ufficio Anagrafe e servizi Cimiteriali oggetto di estumulazione

2022-2031	233	unità
2032-2041	249	unità
2042-2051	78	unità
totale	560	unità

DISPONIBILITA' (e+f1+f2) =	**580**	**unità**
FABBISOGNO (d) =	**374**	**unità**

VERIFICA N° DI POSTI	580 >	374	VERIFICATO

6.3. Edificazione cappelle private

Le cappelle private sono presenti sono nel cimitero di Colico.

È concessa la realizzazione di nuove cappelle all'interno dell'area destinata ad esse e riportata in tavola 5.

Le caratteristiche previste per le nuove realizzazioni saranno definite nelle NTA e nel regolamento di polizia mortuaria.

I posti che verrebbero eventualmente resi disponibili dalla realizzazione di nuove cappelle, pur essendo numeri a vantaggio della verifica di dimensionamento, non saranno inseriti nel conteggio di dimensionamento delle tumulazioni in quanto l'arco temporale di utilizzo e occupazione dei posti supera l'arco temporale di 20 anni oggetto del piano.

Inoltre dato lo scarso numero di posti disponibili ed eventualmente realizzabili, l'incidenza sui fabbisogni di posti all'interno dei cimiteri sia attuale che futura risulta essere più che trascurabile come si può evincere dalle tavole di progetto.

6.4. Ossari e cinerari

Non è facilmente individuabile il reale fabbisogno di utilizzazione degli ossari determinata dalla raccolta delle spoglie derivanti da esumazione ed estumulazione. Esso varia in funzione:

- programma di esumazione/estumulazione attuato dall'amministrazione;
- processo di mineralizzazione delle salme;
- durata delle concessioni;
- facoltà alla scadenza di rinnovare i tempi della stessa;
- possibilità di tumulare i resti ossei di una tomba oggetto di concessione con un'altra salma tumulata successivamente.

Interviene poi un fattore soggettivo, dal momento che è facoltà dei parenti decidere se acquistare una celletta ossario in cui alloggiare le ossa recuperate, oppure usufruire dell'ossario comune o del giardino delle rimembranze o collocarla all'interno di colombari esistenti. È inoltre possibile da qualche anno l'affido diretto delle ceneri, il che inserisce un'ulteriore variabile di difficile determinazione. Dato il ritardo nelle operazioni di ordinarie estumulazioni ed esumazioni riscontrato il fabbisogno di cellette risulta essere ancora di più complessa definizione.

Dal trend attuale e da proiezioni rispetto ad altri comuni in cui la disponibilità di cellette non risulta essere così limitata si stima per l'intero comune di Colico, a favore di sicurezza, che circa il 50% dei cadaveri riesumati ed estumulati viene deposto in celletta, mentre il restante 50% viene deposto in ossario comune o tumulato in colombaro con familiare.

Per quanto riguarda le richieste di cellette per urne cinerarie, si rimarca come sia già oggi la scelta preponderante di tumulazione da parte dei deceduti nel comune di Colico pari a circa il 42% negli ultimi anni

con un trend sempre crescente che si stima possa arrivare al 60/70% nei prossimi anni.

La verifica delle cellette verrà svolta all'interno dello stesso capitolo in quanto per dimensioni tutte le cellette presenti all'interno del cimitero risultano essere di dimensione tale da consentire l'uso promiscuo per entrambe le destinazioni d'uso. La verifica riguarderà l'arco temporale di 30 anni, durata prevista delle concessioni.

DATI IN INGRESSO

	Estumulazioni ed esumazioni previste a 30 anni		1.392	unità
	Richiesta di cassette per estumulazioni ed esumazioni		50	%
	Di cui oggetto di nuova concessione		50	%
a1)	Fabbisogno di cellette ossario/cinerarie per riesumazioni ed estumulazioni a 30 anni		348	unità
	Fabbisogno di cellette ossario/cinerarie per cremazioni previste a 30 anni (valutato a favore di sicurezza come il 50% della media delle concessioni incrementata del 10%)		1.290	unità
	Di cui oggetto di nuova concessione		30	%
a2)	Totale fabbisogno cellette ossario/cinerario		387	unità
b)	Numero stimato di tombe già concesse ma disponibili		41	unità
c)	Fabbisogno complessivo a 30 anni (a1+a2-b)	totale	694	unità
	Maggior consumo di tombe per mancato utilizzo (stima 5%)		35	unità
d)	Fabbisogno complessivo a 20 anni comprensivo di incrementi	**totale**	**729**	**unità**
e)	Posti attualmente disponibili	Colico	29	unità
		Curcio	12	unità
		Laghetto	0	unità
		Villatico	36	unità
		Olgiasca	2	unità
		totale	**79**	**unità**
f1)	Cellette ossario/cinerarie di futura realizzazione			
		Colico	180	unità

Curcio	160	unità
Laghetto	360	unità
Villatico	180	unità
Olgiasca	135	unità
totale	**1015**	**unità**

f2) Cellette ossario/cinerarie di futura demolizione

Colico	0	unità
Curcio	0	unità
Laghetto	250	unità
Villatico	0	unità
Olgiasca	0	unità
totale	**250**	**unità**

f3) Posti liberabili per estumulazione ordinaria nei prossimi 20 anni

Posti con concessione scaduta, identificati dai dati forniti dall'Ufficio Anagrafe e servizi Cimiteriali oggetto di estumulazione

2022-2031	96	unità
2032-2041	61	unità
2042-2051	112	unità
totale	269	unità

DISPONIBILITA' (e+f1-f2+f3) =	1113	unità
FABBISOGNO (d) =	729	unità

VERIFICA N° DI POSTI 1113 > 729 VERIFICATO

7. VERIFICA NORMATIVA

Il presente capitolo verifica la dotazione dei cinque cimiteri rispetto a quanto previsto dal R.R. 4/2022, e riporta le eventuali indicazioni progettuali al fine dell'adeguamento agli stessi in caso non siano rispettati i parametri normativi.

7.1. Strutture cimiteriali

Il comune di Colico è dotato complessivamente di cinque strutture cimiteriali, che risultano essere in sufficiente stato conservativo e di manutenzione.

Il cimitero principale e di dimensione maggiore è quello di Colico, situato nel capoluogo, mentre le frazioni di Curcio, Laghetto e Villatico sono dotate di un cimitero di dimensioni più ridotte. Infine la frazione di Olgiasca è dotata anch'essa di un cimitero più piccolo.

Tutti i cimiteri sono collocati in ambiti sufficientemente isolati dal contesto urbano e sono dotati di un buon numero di spazi a parcheggio esterno ben distribuiti rispetto ai punti di accesso.

Il cimitero del capoluogo risulta essere ben articolato e probabilmente realizzato in un'unica epoca.

All'ingresso è presente una struttura monumentale di accesso che ospita due locali attualmente adibiti a sala del commiato e deposito mortuario/sala autoptica, seguita da campi per sepolture e inumazioni che terminano nelle strutture, in cui sono ospitati i colombari e gli ossari. Tutto a perimetro sono presenti le varie cappelle di famiglia.

Il cimitero di Curcio si presenta anch'esso con una buona articolazione, dall'ingresso si passa attraverso i campi di inumazione/tumulazione per giungere alla parte posteriore con le strutture che ospitano i colombari e gli ossari/cinerari e al centro la ex cappella ora adibita a deposito che ospita l'ossario comune.

Il cimitero di Villatico presenta una struttura di ingresso coperta e rialzata. L'articolazione dei campi prevede zone per inumazione tumulazione terminate nel fondo dalle strutture che ospitano colombari e ossari/cinerari. Sono inoltre presenti in strutture ipogee sotto l'ingresso due locali originariamente adibiti a sala di deposito mortuario e sala autoptica che ora ospitano due depositi.

Il cimitero di Laghetto si presenta con un ingresso coperto che va verso i campi di inumazione e tumulazioni a diversa quota. Anch'esso nella parte terminale presenta le costruzioni che ospitano i colombari e la cappella dismessa. Il cimitero presenta inoltre un piano ipogeo all'interno del quale sono presenti i cinerari/ossari e le sale per deposito mortuario e sala autopsie ora adibite entrambe a deposito materiali.

Il cimitero di Olgiasca è un cimitero di piccole dimensioni costituito da campi per sepolture e inumazioni, e ossari/cinerari è presente una cappella dismessa al piano terreno e una sala per autopsie dismessa al piano interato.

7.1.1. Campi comuni per l'inumazione (art. 21 R.R. 4/22)

All'interno di tutti i cimiteri del Comune di Colico sono presenti aree per inumazioni decennali.

7.1.2. Servizi di custodia e sorveglianza (art. 19 R.R. 4/22)

In base a quanto previsto con circolare del Ministero della Sanità n. 24 del 24 giugno 1993 è da intendersi per custodia amministrativa, ovverosia la presenza delle registrazioni di entrata e uscita cadaveri, resti mortali, ceneri ed ossa, come le traslazioni da sepoltura a sepoltura.

Concorrono all'esercizio delle varie attribuzioni in materia cimiteriale:

- per la parte amministrativa l'Ufficio Anagrafe Elettorale Cimiteriale, nella persona del Responsabile del Servizio Cimitero;
- per la parte sanitaria il Responsabile ATS (per le funzioni igienico-sanitarie di competenza);
- per la parte tecnica, l'Ufficio tecnico, nella persona del Responsabile del servizio;
- il servizio di custodia e gestione del cimitero è affidato ed è effettuato da personale della ditta appaltatrice anche tramite l'installazione di impianto di videosorveglianza da remoto.

7.1.3. Acqua potabile e servizi igienici (art. 60 comma 1 D.P.R. 285/90)

L'approvvigionamento di acqua potabile è garantito in tutti i cimiteri comunali.

Vi è almeno un punto di erogazione dislocato all'interno di ogni cimitero come visibile nelle tavole 4-5.

Verrà prevista la realizzazione di servizi igienici a disposizione del pubblico attualmente non presenti in nessuno dei cimiteri, con dotazione di servizio igienico accessibile ai disabili. Nel tempo necessario alla costruzione dei servizi igienici dovrà essere prevista la dotazione di box prefabbricati posti nei pressi delle varie strutture cimiteriali.

Ad osservanza della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/08) per attività soggette a rischio biologico, per quanto concerne le dotazioni minime da garantire al personale che opera nel sito, verrà prevista la realizzazione di un nuovo servizio igienico e di idonea doccia e spogliatoio per ogni cimitero. Nella fase transitoria necessaria alla realizzazione delle strutture sarà onere dell'impresa che si occupa della estumulazioni/esumazioni l'utilizzo di box prefabbricato adibito a bagno e spogliatoio.

7.1.4. Recinzione cimiteriale

La recinzione cimiteriale deve presentare altezza non inferiore a 2,5 metri dal piano di campagna ed essere sufficientemente resistente.

Per quanto riguarda il cimitero di Colico la recinzione è composta da recinzione in muratura di sassi intervallate da varie costruzioni per tombe di famiglia e strutture cimiteriali. Il fronte principale è invece racchiuso da una recinzione metallica a disegno semplice. L'accesso al cimitero risulta essere solo 1.

Il cimitero di Curcio presenta una recinzione in pietra e mattoni su tutti i lati tranne uno, il quale è chiuso dal fabbricato contenente gli ossari/cinerari e i colombari. L'accesso al cimitero risulta essere solo 1.
Il cimitero di Villatico presenta una recinzione in pietra e mattoni su tutti i lati tranne uno, il quale è chiuso dal fabbricato contenente gli ossari/cinerari e i colombari. L'accesso al cimitero risulta essere solo 1.
Il cimitero di Laghetto presenta una recinzione in pietra e mattoni su tutti i lati tranne uno, il quale è chiuso dal fabbricato contenente gli ossari/cinerari e i colombari. L'accesso al cimitero risulta essere solo 1.
Il cimitero di Olgiasca presenta una recinzione in pietra e mattoni di altezza maggiore di 2 metri su tutti i lati. L'accesso al cimitero risulta essere solo 1.
Nessun accesso ai cimiteri è dotto di accesso automatizzato.

7.1.5. Deposito mortuario (art. 25 R.R. 4/22)

Tutti i cimiteri sono dotati di deposito mortuario. Solo il cimitero di Colico è promiscuamente deposito di osservazione e dovrà essere dotato di opportuno sistema di videosorveglianza.
Il locale dovrà essere dotato di piletta di scolo, aerazione naturale attraverso due finestre, illuminazione e rivestimento piastrellato o comunque facilmente lavabile su pavimento e pareti.

7.1.6. Ossario e cinerario comune, giardino delle rimembranze (art. 26 R.R. 4/22)

È presente un ossario comune in ogni cimitero tranne che per il cimitero di Olgiasca.
Nel cimitero di Colico, si prevede la conversione di un'area a verde in giardino delle rimembranze (tavola 5a).

7.1.7. Sala autopsia e spazio per il commiato

La sala autoptica è presente nei seguenti cimiteri:

- Colico
- Laghetto
- Villatico.
- Olgiasca

Le stesse necessitano di interventi di adeguamento normativo.
Lo spazio per il commiato è presente nel Cimitero di Colico.

7.1.8. Aree religioni diverse

Non vi sono allo stato attuale, all'interno delle aree cimiteriali aree distinte in relazione alla diversa professione religiosa. Il presente piano non preclude tuttavia che in futuro tali aree possano essere necessarie ed individuate.

7.1.9. Sepoltura degli animali di affezione

Non è presente all'interno dei cimiteri del comune di Colico alcuna area per la sepoltura degli animali di affezione. Il presente piano non preclude tuttavia che in futuro tali aree possano essere necessarie ed individuate.

Attualmente, come da L.R. 4/222, è consentita la tumulazione in teca separata degli animali di affezione, per volontà del defunto o su richiesta degli eredi, previa cremazione, nello stesso loculo del defunto o nella tomba di famiglia.

7.1.10. Deposito rifiuti

Attualmente non sono previste aree destinate a deposito temporaneo di rifiuti cimiteriali da esumazione ed estumulazioni nei cimiteri, in quanto i rifiuti vengono immeditatamente trasportati in appositi luoghi non appena vengono effettuate le estumulazioni o le esumazioni programmate.

7.1.11. Magazzino e spogliatoio

È presente almeno un locale adibito a magazzino nei cimiteri di Curcio e Laghetto.

7.1.12. Smaltimento delle acque

Le acque provenienti dalle coperture vengono smaltite in loco.

I percorsi pedonali dei cimiteri sono costituiti da vialetti in ghiaietto con dispersione in loco.

7.2. Barriere architettoniche

Il D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 ha fissato direttive relative all'applicazione delle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici. In esso si impone l'applicazione di tali prescrizioni agli edifici e spazi pubblici di nuova costruzione o a quelli esistenti qualora sottoposti a ristrutturazione.

Gli impianti cimiteriali sono a tutti gli effetti spazi pubblici ed ai sensi del D.P.R. 503/96 gli impianti cimiteriali possono essere assimilati a spazi pedonali.

Per essi viene prescritta la realizzazione di "percorsi in piano, aventi andamento semplice e regolare, di adeguate dimensioni, con variazione di livello tra percorsi raccordate con lievi pendenze o rampe, pavimentate con materiale antisdrucciolevole".

All'interno del cimitero di Colico, non risultano accessibili ai disabili i colombari e gli ossari/cinerari, collegati tramite due scalinate.

Nel cimitero di Curcio non risultano accessibili ai disabili i colombari e gli ossari/cinerari che si trovano ad una quota più alta collegata con 3 gradini alla quota del cimitero.

Il cimitero di Villatico, posto a quota rialzata, presenta una rampa di accesso che lo rende accessibile ai disabili. Non risultano invece accessibili i colombari e gli ossari/cinerari che risultano posti ad una quota superiore e collegati al piano del cimitero con 3 gradini. Non risulta inoltre accessibile tutto il piano interrato.
Il cimitero di Laghetto risulta il più difficilmente accessibile da parte dei disabili. I campi si trovano infatti a quote differenti rispetto l'ingresso e sono attualmente collegati solo tramite scale, ad eccezione di una solo rampa e uno stretto passaggio verso i colombari. Sono inoltre presenti ossari/cinerari ipogei impossibile di raggiungere.
Per quanto riguarda il cimitero di Olgiasca non risultano aree non accessibili ai disabili.
È quindi auspicabile prevedere un intervento di sistemazione dei vialetti di tutti i cimiteri al fine di garantirne la fruizione in sicurezza e la valutazione di eventuali soluzioni per il raggiungimento dei colombari e degli ossari ipogei attualmente inaccessibili da parte di persone con disabilità.

7.3. Parcheggi, vie d'accesso, collegamenti interni

Per quanto riguarda il cimitero di Colico le aree a parcheggio sono poste a entrambi i lati dell'ingresso principale a breve distanza all'interno della fascia di rispetto cimiteriale. Un parcheggio consta di 38 posti auto per la sosta più 2 posti auto per disabili, l'altro consta 52 posti auto per la sosta e 3 posti per disabili. L'accesso principale al cimitero avviene da via Nazionale ed ha larghezza sufficiente per consentire il passaggio dei mezzi funebri e di servizio.
Per quanto riguarda il cimitero di Curcio le aree a parcheggio sono poste di fronte l'ingresso all'interno della fascia di rispetto cimiteriale. Il parcheggio consta di 20 posti auto per la sosta più 2 posti auto per disabili. L'accesso principale al cimitero avviene da via alla Chiesa ed ha larghezza sufficiente per consentire il passaggio dei mezzi funebri e di servizio.
Per quanto riguarda il cimitero di Villatico le aree a parcheggio sono a lato dell'ingresso e posteriormente al cimitero sempre all'interno della fascia di rispetto cimiteriale. Il parcheggio laterale consta di 30 posti auto per la sosta mentre il parcheggio posteriore consta circa 10 posti auto. L'accesso principale al cimitero all'incrocio tra via Perlino e via alla Calchera ed ha larghezza sufficiente per consentire il passaggio dei mezzi funebri e di servizio.
Per quanto riguarda il cimitero di Laghetto le aree a parcheggio sono poste lateralmente all'ingresso all'interno della fascia di rispetto cimiteriale. Il parcheggio consta di 6 posti auto per la sosta più 1 posto auto per disabili e 4 posti moto, è inoltre presente un'area a parcheggio sterrata di circa 370 metri quadrati. L'accesso principale al cimitero avviene da via dei Ronchi ed ha larghezza sufficiente per consentire il passaggio dei mezzi funebri e di servizio.
Per quanto riguarda il cimitero di Olgiasca le aree a parcheggio sono poste lateralmente all'ingresso all'interno della fascia di rispetto cimiteriale. Il parcheggio consta di 6 posti auto per la sosta più 1 posto auto per disabili

e 4 posti moto, è inoltre presente un'area a parcheggio sterrata di circa 370 metri quadrati. L'accesso principale al cimitero avviene da via dei Ronchi ed ha larghezza sufficiente per consentire il passaggio dei mezzi funebri e di servizio.

7.4. Analisi ambientale e territoriale

7.4.1. Situazione geologica

Il R.R. 04/22, integrato col R.R. 01/07 prevede la redazione di uno studio geologico di dettaglio solo per la realizzazione di nuovi cimiteri e/o ampliamenti degli esistenti.

La relazione geologica dev'essere quindi allegata al progetto di opera pubblica e non contestualmente al piano cimiteriale (R.R 01/07 art. 1 comma 1 lettera p).

Il terreno dell'area cimiteriale deve essere sciolto sino alla profondità di metri 2,50 o capace di essere reso tale con facili opere di scasso, deve essere asciutto e dotato di un adatto grado di porosità, per favorire il processo di mineralizzazione dei cadaveri. Tali condizioni possono essere artificialmente realizzate con riporto di terreni estranei. Si richiede inoltre che la falda sia a conveniente distanza dal piano di campagna e abbia altezza tale da essere, in piena o comunque col più alto livello della zona di assorbimento capillare, a distanza di metri 0,50 dal fondo della fossa per inumazione (R.R. 04/22).

I campi destinati all'inumazione, all'aperto ed al coperto, devono essere ubicati in suolo idoneo per struttura geologica e mineralogica, per proprietà meccaniche e fisiche.

Il Presente piano prevede la realizzazione di nuove strutture per ossari/cinerari in grado di soddisfare il dimensionamento di cui ai capitoli precedenti.

Le aree in cui si trovano i cimiteri risultano essere cosi classificate:

- Cimitero di Colico classe 2 di fattibilità ovvero fattibilità con modeste limitazioni;
- Cimitero di Curcio classe 2 di fattibilità ovvero fattibilità con modeste limitazioni;
- Cimitero di Laghetto classe 2 di fattibilità ovvero fattibilità con modeste limitazioni;
- Cimitero di Villatico classe 3b di fattibilità ovvero fattibilità con consistenti limitazioni;
- Cimitero di Olgiasca classe 3 di fattibilità ovvero fattibilità con consistenti limitazioni.

7.4.2. Rischio sismico

La Regione Lombardia con D.G.R. 14964/03 "Disposizioni preliminari per l'attuazione dell'OPCM n. 3274/03" (B.U.R.L. n. 48 del 24/11/03, S.O.) e con D.D.U.O. 19904/03 "Approvazione dell'elenco delle tipologie degli edifici ed opere infrastrutturali e Programma temporale delle verifiche di cui all'art. 2, commi 3 e 4, dell'OPCM 3274/03, in attuazione della D.G.R. n. 14964/03" (B.U.R.L. n. 49 del 01/12/03, S.O.), ha fornito disposizioni specifiche per l'attuazione dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri 3274/03.

L'attuazione dell'Ordinanza ha determinato una nuova classificazione sismica del territorio regionale e l'obbligo

di procedere, con priorità per zone sismiche 2, a specifiche verifiche sugli edifici ed opere strategiche e rilevanti in caso di terremoto.
Il Comune di Colico risulta, sulla base di quanto sopraindicato, inserito in zona 4 considerata non sismica.

7.4.3. Zone di tutela monumentale

Ai sensi della vigente normativa le aree cimiteriali risultano assoggettate a vincolo di Bene Culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 42/2004 (Codice Urbani) per la parte di non recente costruzione avente più di 50 anni (art. 10 comma 5).
Tale vincolo permane finché, non sia stata effettuata la verifica di interesse culturale di cui all'art. 12 del D. Lgs. 42/2004.
Le tombe di proprietà di privati concessionari non sono soggette alla disciplina della citata Parte Seconda – Beni Culturali, se non vi è stata la dichiarazione d'interesse culturale di cui all'art. 13 del citato D. Lgs. 42/04.

7.4.4. Zone soggette a vincoli paesaggistici

I Cimiteri di Villatico e Olgiasca risultano assoggettate a vincoli di carattere paesaggistico classificabili secondo gli art. 134 e 142 del D. Lgs. 42/2004, come di seguito descritto.

CIMITERO DI COLICO

Non risulta essere assoggettato ad alcun vincolo di carattere paesaggistico.

CIMITERO DI CURCIO

Non risulta essere assoggettato ad alcun vincolo di carattere paesaggistico.

CIMITERO DI LAGHETTO

Non risulta essere assoggettato ad alcun vincolo di carattere paesaggistico.

CIMITERO DI VILLATICO

Il cimitero di Villatico, come individuabile dal Sistema informativo Beni ambientali di Regione Lombardia, risulta essere ricompreso all'interno del vincolo:

- Aree rispetto corsi d'acqua tutelati: Torrente Perlino

CIMITERO DI OLGIASCA

Il cimitero di Olgiasca, come individuabile dal Sistema informativo Beni ambientali di Regione Lombardia, risulta essere ricompreso all'interno del vincolo:

- Decreto Ministeriale 15 aprile 1958. Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera del lago di Como, sita nell'ambito dei comuni di Blevio, torno, Faggetto Lario, Pagnona, nesso, Lezzeno, Bellagio, Oliveto Lario, Valbrona, Valmadrera, Malgrate, Lecco, Abbadia Lariana, Mandello Lario, Lierna, Varenna, Perledo, Bellano, Dervio, Dorio, Colico e Sorico.

7.5. Fascia di rispetto cimiteriale

Il presente aggiornamento al piano cimiteriale vigente inquadra la situazione attuale con le fasce di rispetto cimiteriali previste sia dal vigente piano cimiteriale che dal PGT.

Il Piano Regolatore cimiteriale individua e regolarizza nelle tavole 3 le fasce di rispetto per i cimiteri, sulla base delle previsioni già assunte dal vigente Piano di Governo del Territorio e sulla necessità di adeguamento previste dall'amministrazione comunale.

Nel dettaglio:

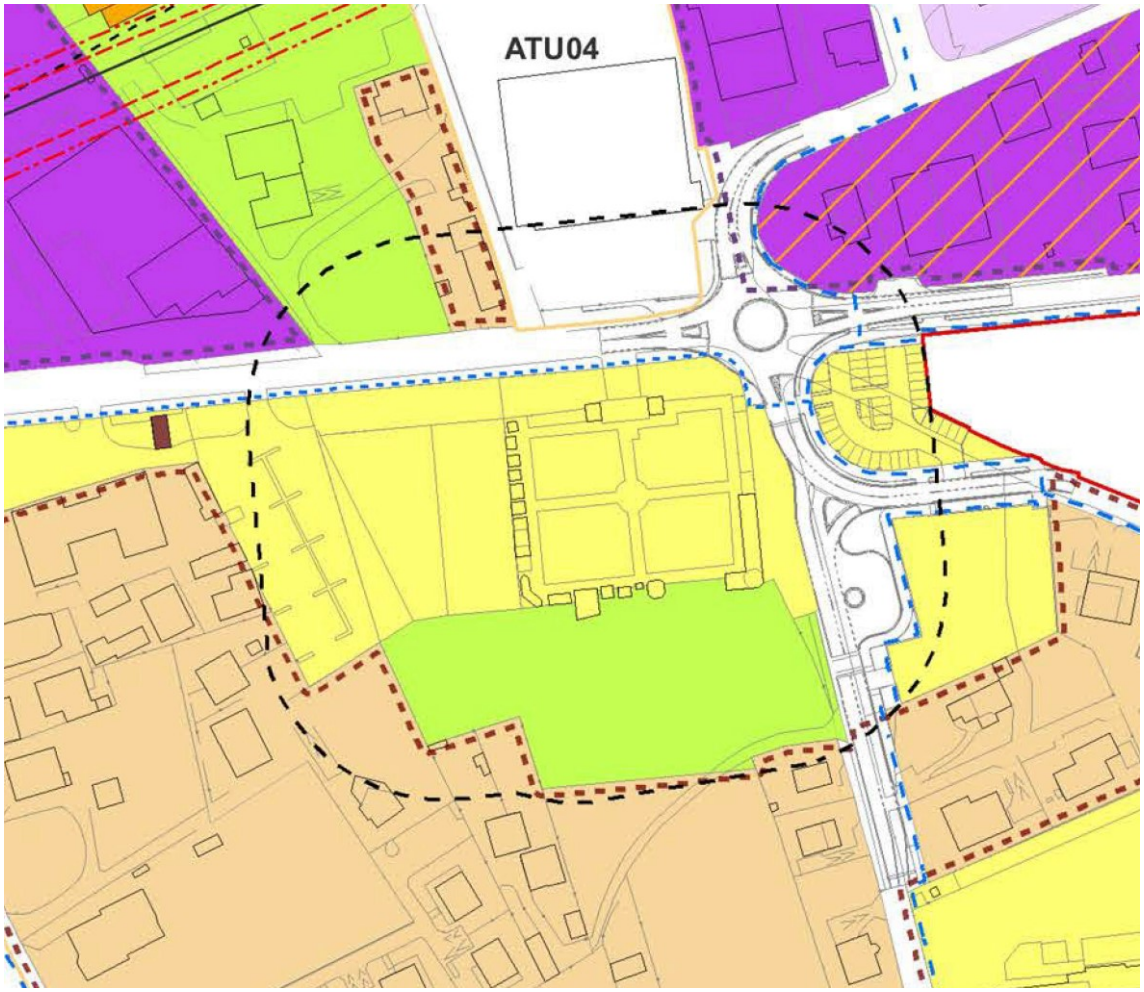
CIMITERO DI COLICO

Nord 50 ml

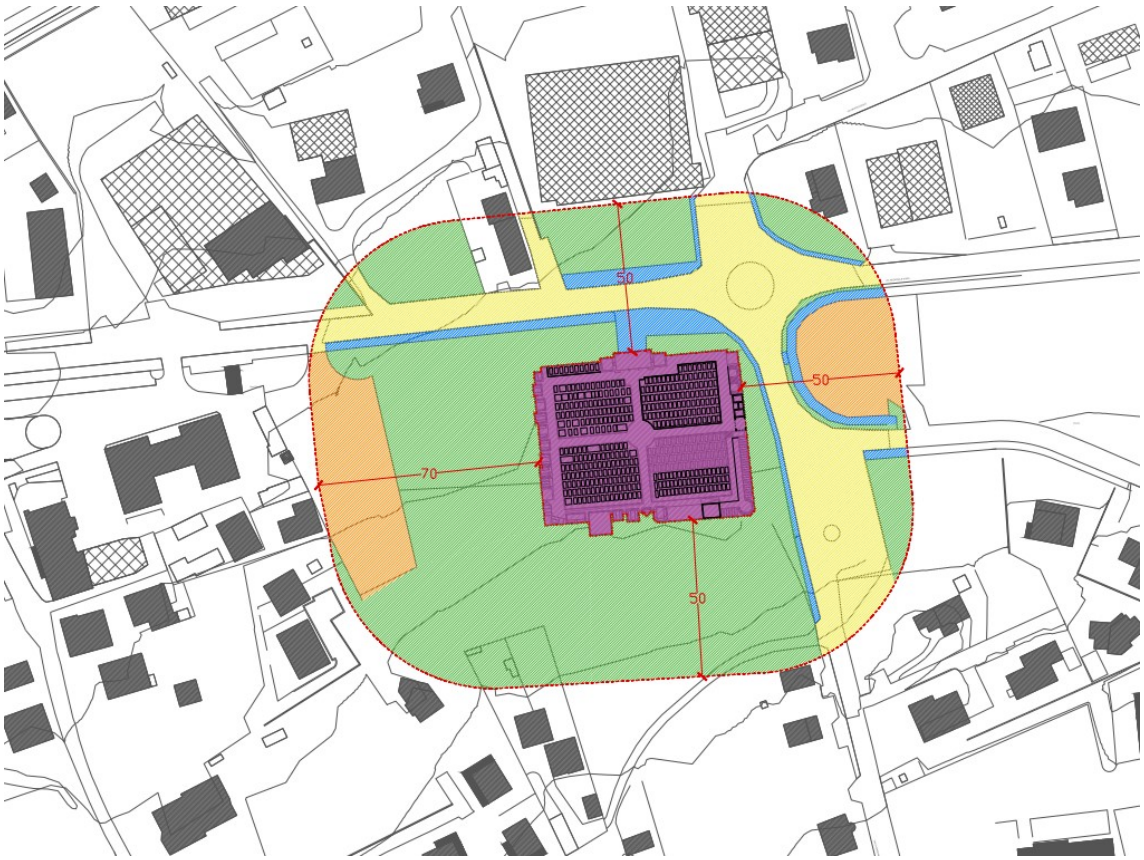
Est 50 ml

Sud 50 ml

Ovest 70 ml



Estratto PGT con fascia di rispetto cimiteriale



Estratto aerofotogrammetrico con fascia di rispetto cimiteriale

CIMITERO DI CURCIO

Nord 100 ml

Est 100 ml

Sud 50 ml

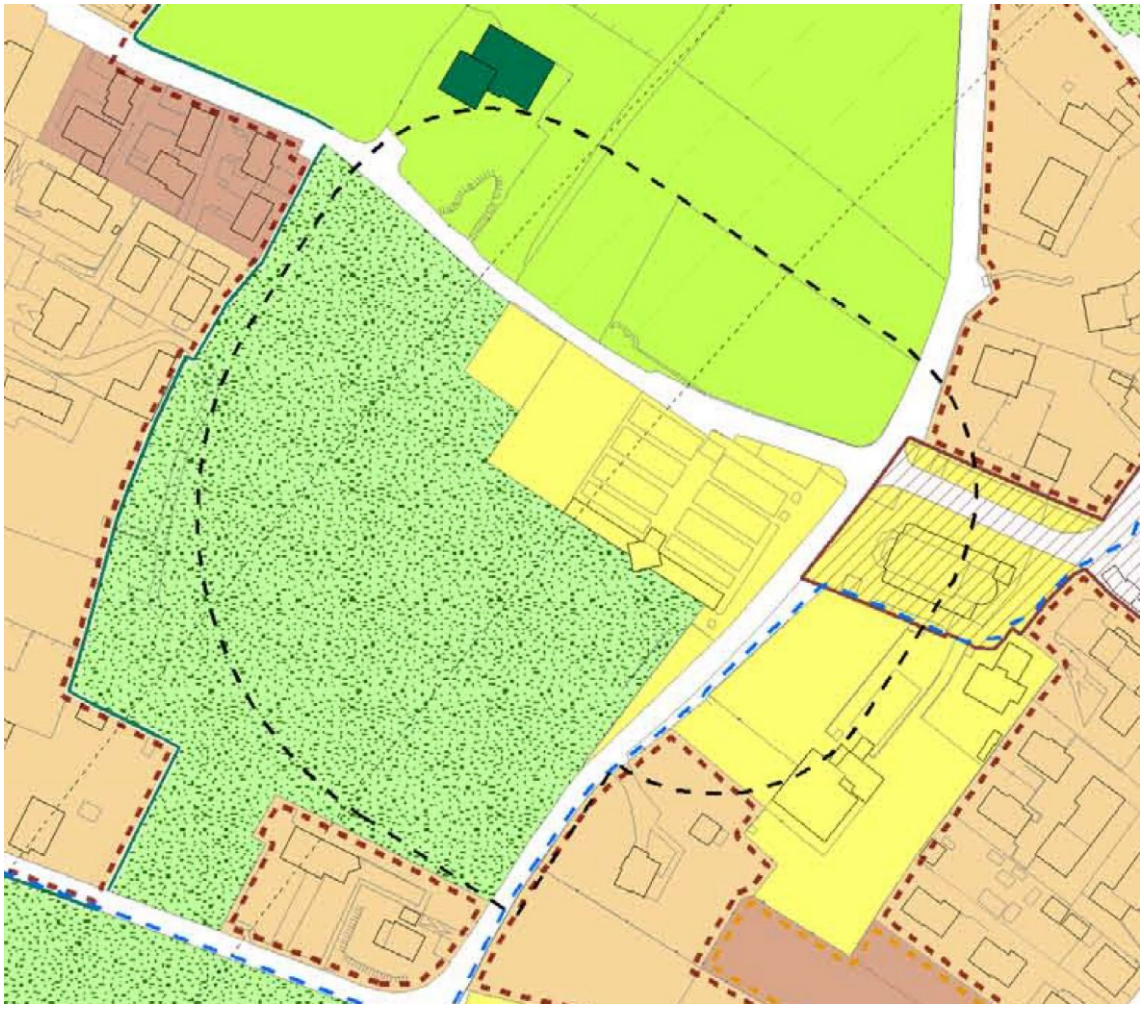
Ovest 100 ml

Estratto PGT con fascia di rispetto cimiteriale

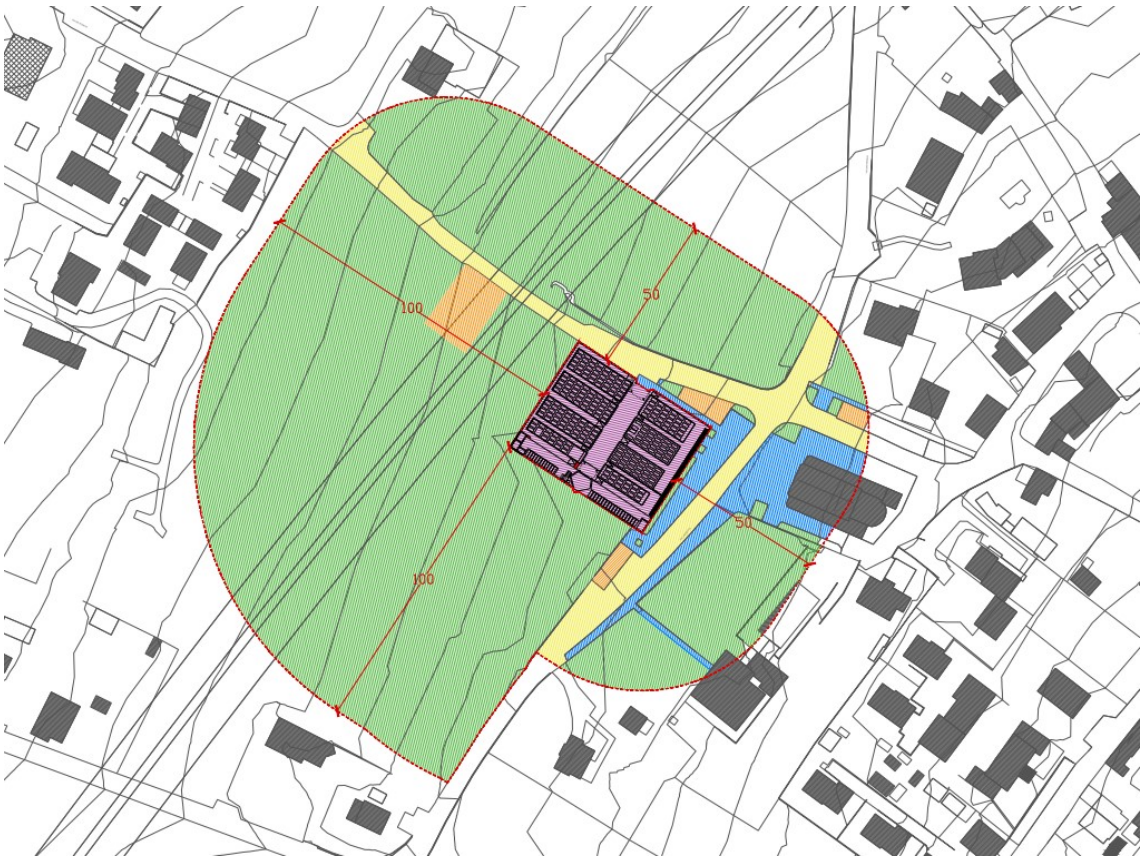
Estratto aerofotogrammetrico con fascia di rispetto cimiteriale

CIMITERO DI LAGHETTO

Nord est	50 ml
Sud est	50 ml
Sud Ovest	50 ml – 100 ml
Nord Ovest	100 ml



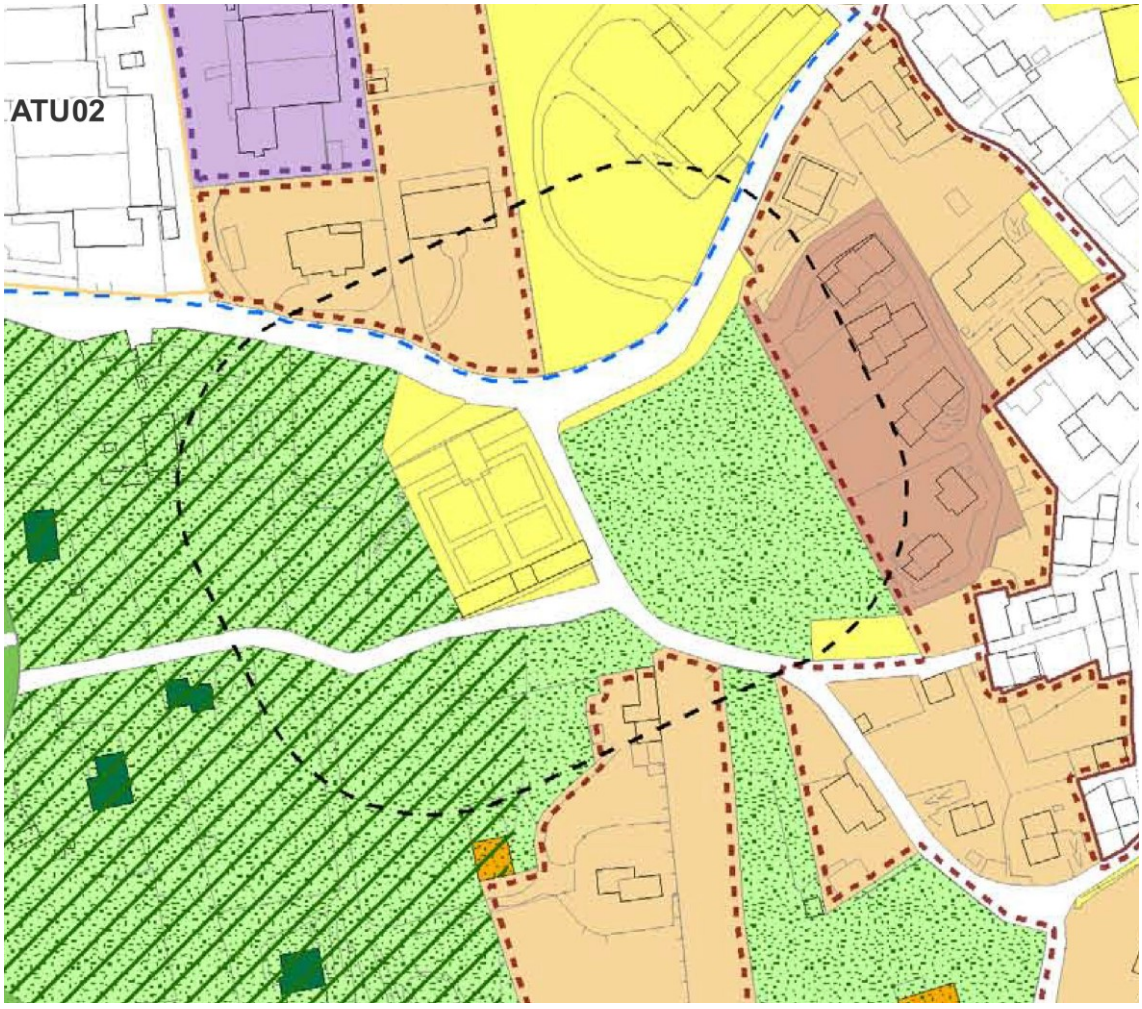
Estratto PGT con fascia di rispetto cimiteriale



Estratto aerofotogrammetrico con fascia di rispetto cimiteriale

CIMITERO DI VILLATICO

STATO DI FATTO		STATO DI PROGETTO	
Nord	50 ml	Nord	50 ml
Est	80 ml	Est	50 ml
Sud	50 ml	Sud	50 ml
Ovest	50 ml	Ovest	50 ml



Estratto PGT con fascia di rispetto cimiteriale esistente

Premesso:

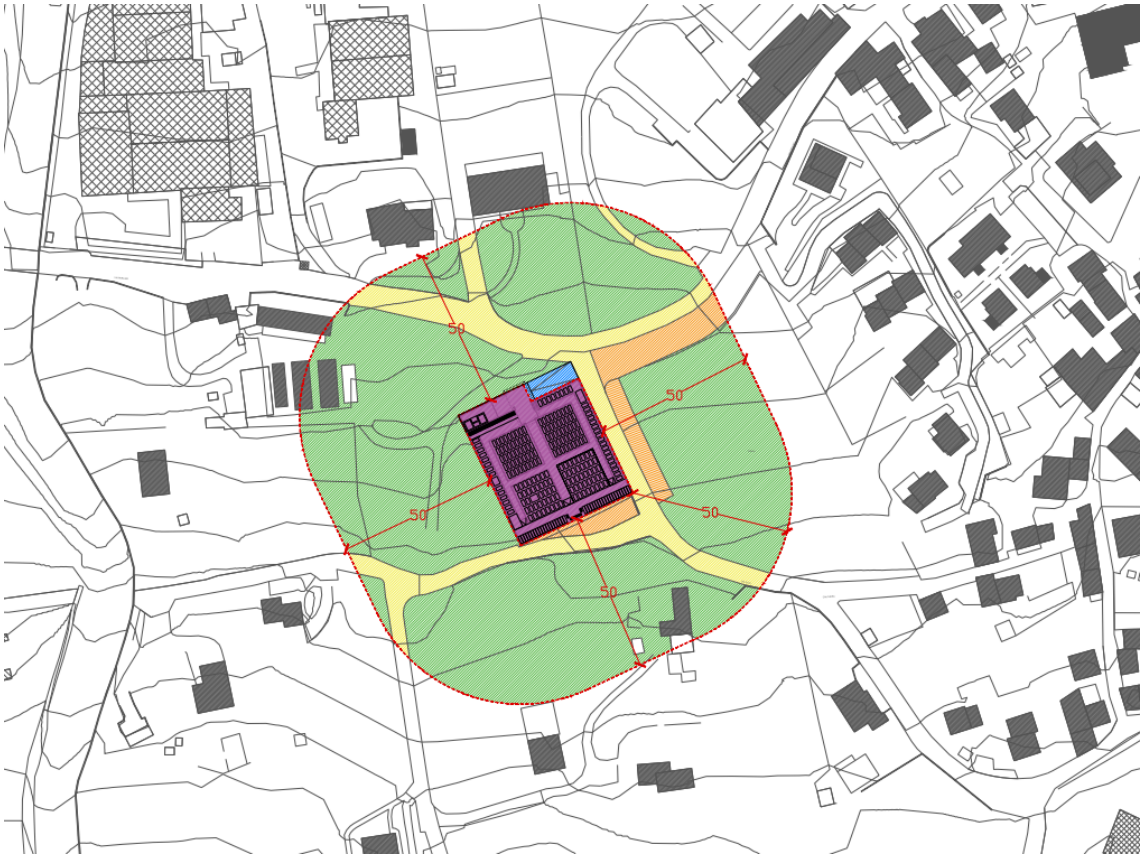
- che l'attuale conformazione stradale e le vigenti previsioni urbanistiche non consentono ampliamenti del cimitero in essere;
- che a fronte delle valutazioni effettuate nel presente Piano cimiteriale non vi è la necessità di ampliamenti delle strutture cimiteriali esistenti e che in ogni caso potrebbero essere previste in altro cimitero (Cimitero di Colico, Curcio e Laghetto con fasce di rispetto di 100 metri);

- che le dotazioni previste dal presente Piano Cimiteriale soddisfano ampliamente le necessità derivanti dal dimensionamento di piano secondo quanto previsto dall'attuale normativa;
- che da diversi anni sussistono problematiche legate al parcheggio dei dolenti nell'area di proprietà privata fronte ingresso del cimitero;

Considerato:

- che l'amministrazione comunale ha previsto di realizzare un nuovo parcheggio pubblico ad uso dei dolenti nella zona ad est del cimitero lungo la via alla Calchera, ai fini della risoluzione delle suddette problematiche di parcheggio in area privata fronte ingresso cimitero;
- che l'attuale conformazione del cimitero consente il soddisfacimento delle dotazioni minime cimiteriali richieste dalla vigente normativa senza necessità di ampliamenti al di fuori del perimetro esistente;

L'amministrazione comunale, viste e considerate le suddette previsioni di carattere urbanistico e di pubblica utilità, considerata anche la presenza di una strada pubblica a confine con il cimitero nella zona ad est che non consente alcun ampliamento del cimitero se non con opere di notevole entità difficilmente realizzabili sia dal punto di vista tecnico che economico, prevede la riduzione della fascia di rispetto ad est del cimitero da 80 metri lineari a 50 metri lineari, come meglio evidenziato negli elaborati tecnici.



Estratto aerofotogrammetrico con fascia di rispetto cimiteriale in previsione del piano cimiteriale

CIMITERO DI OLGIASCA

Nord	100 ml
Est	100 ml
Sud	80 ml
Ovest	50 ml

Estratto PGT con fascia di rispetto cimiteriale

Viene adeguata la fascia di rispetto cimiteriale in modo da garantire il rispetto della distanza minima di 50 metri lineari anche nella zona oggetto dell'ampliamento per la realizzazione dei nuovi servizi igienici.

Estratto aerofotogrammetrico con fascia di rispetto cimiteriale

8. DESCRIZIONE E INDICAZIONI PROGRAMMATICHE

8.1. Indicazioni progettuali

Si elencano di seguito le principali indicazioni progettuali inserite in questa analisi per quanto riguarda i nuovi posti da utilizzare e le ulteriori scelte che andranno fatte in merito alle aree che sarà necessario individuare per le dotazioni di cui i cimiteri necessitano.

In considerazione delle dimensioni dei cimiteri e della scarsa possibilità in futuro di poter ulteriormente ampliare gli spazi, si consiglia di applicare con efficacia il programma di estumulazioni alla fine della durata del periodo di concessione per garantire così l'ottimale rotazione dei posti disponibili.

8.1.1. Adeguamenti necessari a seguito del dimensionamento

Ai fini del corretto dimensionamento dei cimiteri di Colico, su un arco temporale di 20 anni, vengono previsti dei nuovi posti da realizzarsi all'interno del perimetro esistente dei cimiteri, con le caratteristiche dimensionali e distributive previste nella presente relazione.

Nello specifico:

- previsione di 180 ossari/cinerari (di dimensioni minime pari a ml 0,40 x 0,40 x 0,80) all'interno del cimitero di Colico
- previsione di giardino delle Rimembranze
- Previsione di 160 ossari/cinerari (di dimensioni minime pari a ml 0,40 x 0,40 x 0,80) all'interno del cimitero di Curcio
- Previsione di 405 ossari/cinerari (di dimensioni minime pari a ml 0,40 x 0,40 x 0,80) all'interno del cimitero di Laghetto
- Previsione di 180 ossari/cinerari (di dimensioni minime pari a ml 0,40 x 0,40 x 0,80) all'interno del cimitero di Villatico
- Previsione di 135 ossari/cinerari (di dimensioni minime pari a ml 0,40 x 0,40 x 0,80) all'interno del cimitero di Olgiasca

8.2. Cimitero di Colico

8.2.1. Adeguamenti alle strutture esistenti e nuove realizzazioni

È necessario provvedere al completamento delle dotazioni cimiteriali mancanti ed in particolare:

- ENTRO 2 ANNI realizzazione giardino delle rimembranze;
- ENTRO 5 ANNI realizzazione del servizio igienico dedicato al personale del cimitero con realizzazione di doccia e spazio spogliatoio.
- ENTRO 5 ANNI realizzazione del servizio igienico dedicato ai dolenti comprensivo di un servizio igienico per disabili;
- ENTRO 5 ANNI adeguamento delle caratteristiche igienico sanitarie dei locali presenti nel cimitero;
- NUOVO ACCESSO AL CIMITERO: previsione di nuovo accesso al cimitero nelle immediate vicinanze del parcheggio pubblico esistente;
- NUOVI OSSARI/CINERARI

- REGOLARE MANUTENZIONE della viabilità interna al cimitero, sistemazione dei vialetti sconnessi.
- STRAORDINARIA MANUTENZIONE del lastrico solare dei colombari e ossari/cinerari per risoluzione di problematiche di infiltrazioni di acqua piovana.

8.2.2. Abbattimento barriere architettoniche

È necessario provvedere all'eliminazione delle barriere architettoniche presenti ed in particolare:

- rendere accessibile la zona dei colombari e ossari/cinerari tramite percorso accessibile.
- rendere accessibili campi inumazione con formazione di vialetti interni ai campi

8.2.3 Altre indicazioni progettuali

- ricognizione delle tombe di valore storico architettonico per la loro corretta tutela;
- ricognizione della rete fognaria esistente ed eventuale adeguamento della stessa alla normativa vigente (con smaltimento delle acque reflue in rete acque nere comunale);
- aggiornamento, ove in contrasto, del vigente Regolamento di Polizia mortuaria alle sopravvenute normative ed alle previsioni del presente piano;
- provvedere alla corretta rotazione delle aree scadute attraverso un programma di estumulazione in grado di garantire le previsioni del presente piano.

8.3. Cimitero di Curcio

8.3.1. Adeguamenti alle strutture esistenti e nuove realizzazioni

È necessario provvedere al completamento delle dotazioni cimiteriali mancanti ed in particolare:

- ENTRO 5 ANNI realizzazione del servizio igienico dedicato al personale del cimitero con realizzazione di doccia e spazio spogliatoio.
- ENTRO 5 ANNI realizzazione del servizio igienico dedicato ai dolenti comprensivo di un servizio igienico per disabili;
- NUOVI OSSARI/CINERARI
- REGOLARE MANUTENZIONE della viabilità interna al cimitero, sistemazione dei vialetti sconnessi.

8.3.2. Abbattimento barriere architettoniche

È necessario provvedere all'eliminazione delle barriere architettoniche presenti ed in particolare:

- rendere accessibile la zona dei colombari e ossari/cinerari tramite rampa.
- rendere accessibili campi inumazione con formazione di vialetti interni ai campi

8.3.3 Altre indicazioni progettuali

- ricognizione delle tombe di valore storico architettonico per la loro corretta tutela;
- ricognizione della rete fognaria esistente ed eventuale adeguamento della stessa alla normativa vigente (con smaltimento delle acque reflue in rete acque nere comunale);
- aggiornamento, ove in contrasto, del vigente Regolamento di Polizia mortuaria alle sopravvenute normative ed alle previsioni del presente piano;
- provvedere alla corretta rotazione delle aree scadute attraverso un programma di estumulazione in grado di garantire le previsioni del presente piano.

8.4. Cimitero di Laghetto

8.4.1. Adeguamenti alle strutture esistenti e nuove realizzazioni

È necessario provvedere al completamento delle dotazioni cimiteriali mancanti ed in particolare:

- ENTRO 5 ANNI realizzazione del servizio igienico dedicato al personale del cimitero con realizzazione di doccia e spazio spogliatoio.
- ENTRO 5 ANNI realizzazione del servizio igienico dedicato ai dolenti comprensivo di un servizio igienico per disabili;
- ENTRO 5 ANNI adeguamento delle caratteristiche igienico sanitarie dei locali presenti nel cimitero;
- NUOVI OSSARI/CINERARI
- REGOLARE MANUTENZIONE della viabilità interna al cimitero, sistemazione dei vialetti sconnessi.
- STRAORDINARIA MANUTENZIONE del lastrico solare dei colombari e ossari/cinerari per risoluzione di problematiche di infiltrazioni di acqua piovana.

8.4.2. Abbattimento barriere architettoniche

È necessario provvedere all'eliminazione delle barriere architettoniche presenti ed in particolare:

- rendere accessibile la zona dei colombari e ossari/cinerari tramite percorso accessibile, rampe di accesso per raggiungere i campi.
- Viene prevista la graduale dismissione della zona dei loculi ed ossari inferiori (ipogei) in quanto non accessibile a persone con disabilità e senza possibilità di adeguamento se non con opere di rilevante entità tecnica ed economica.
- rendere accessibili campi inumazione con formazione di vialetti interni ai campi

8.4.3 Altre indicazioni progettuali

- ricognizione delle tombe di valore storico architettonico per la loro corretta tutela;
- ricognizione della rete fognaria esistente ed eventuale adeguamento della stessa alla normativa vigente (con smaltimento delle acque reflue in rete acque nere comunale);
- aggiornamento, ove in contrasto, del vigente Regolamento di Polizia mortuaria alle sopravvenute normative ed alle previsioni del presente piano;
- provvedere alla corretta rotazione delle aree scadute attraverso un programma di estumulazione in grado di garantire le previsioni del presente piano.

8.5. Cimitero di Villatico

8.5.1. Adeguamenti alle strutture esistenti e nuove realizzazioni

È necessario provvedere al completamento delle dotazioni cimiteriali mancanti ed in particolare:

- ENTRO 5 ANNI realizzazione del servizio igienico dedicato al personale del cimitero con realizzazione di doccia e spazio spogliatoio.
- ENTRO 5 ANNI realizzazione del servizio igienico dedicato ai dolenti comprensivo di un servizio igienico per disabili;
- ENTRO 5 ANNI adeguamento delle caratteristiche igienico sanitarie dei locali presenti nel cimitero;
- NUOVI OSSARI/CINERARI
- REGOLARE MANUTENZIONE della viabilità interna al cimitero, sistemazione dei vialetti sconnessi.
- STRAORDINARIA MANUTENZIONE del lastrico solare dei colombari e ossari/cinerari per risoluzione di problematiche di infiltrazioni di acqua piovana.

8.5.2. Abbattimento barriere architettoniche

È necessario provvedere all'eliminazione delle barriere architettoniche presenti ed in particolare:

- rendere accessibile la zona dei colombari e ossari/cinerari tramite rampe.
- rendere accessibili campi inumazione con formazione di vialetti interni ai campi

8.5.3 Altre indicazioni progettuali

- ricognizione delle tombe di valore storico architettonico per la loro corretta tutela;
- ricognizione della rete fognaria esistente ed eventuale adeguamento della stessa alla normativa vigente (con smaltimento delle acque reflue in rete acque nere comunale);
- aggiornamento, ove in contrasto, del vigente Regolamento di Polizia mortuaria alle sopravvenute normative ed alle previsioni del presente piano;
- provvedere alla corretta rotazione delle aree scadute attraverso un programma di estumulazione in grado di garantire le previsioni del presente piano.

8.6. Cimitero di Olgiasca

8.6.1. Adeguamenti alle strutture esistenti e nuove realizzazioni

È necessario provvedere al completamento delle dotazioni cimiteriali mancanti ed in particolare:

- ENTRO 5 ANNI realizzazione del servizio igienico dedicato al personale del cimitero con realizzazione di doccia e spazio spogliatoio.
- ENTRO 5 ANNI realizzazione del servizio igienico dedicato ai dolenti comprensivo di un servizio igienico per disabili;
- ENTRO 5 ANNI adeguamento delle caratteristiche igienico sanitarie dei locali presenti nel cimitero;
- NUOVI OSSARI/CINERARI
- REGOLARE MANUTENZIONE della viabilità interna al cimitero, sistemazione dei vialetti sconnessi.
- STRAORDINARIA MANUTENZIONE del lastrico solare dei colombari e ossari/cinerari per risoluzione di problematiche di infiltrazioni di acqua piovana.

8.6.2. Abbattimento barriere architettoniche

Non sono previsti interventi.

8.6.3 Altre indicazioni progettuali

- ricognizione delle tombe di valore storico architettonico per la loro corretta tutela;
- ricognizione della rete fognaria esistente ed eventuale adeguamento della stessa alla normativa vigente (con smaltimento delle acque reflue in rete acque nere comunale);
- aggiornamento, ove in contrasto, del vigente Regolamento di Polizia mortuaria alle sopravvenute normative ed alle previsioni del presente piano;
- provvedere alla corretta rotazione delle aree scadute attraverso un programma di estumulazione in grado di garantire le previsioni del presente piano.

8.7. Scadenziario realizzazione nuovi posti

Al fine di programmare tempi e risorse a disposizione dell'Amministrazione Comunale, si riporta una tabella e un grafico riassuntivo dell'andamento dei posti disponibili anno per anno nel periodo ventennale preso in considerazione nel piano.

In particolare si è rappresentato il numero di posti previsti a disposizione al termine di ogni anno, calcolato come differenza tra i posti disponibili e il numero stimato di tumulati (calcolato a partire dalla media quinquennale dei tumulati considerata nel dimensionamento, maggiorata del 0,80% in considerazione dell'aumento della popolazione e della possibilità di prenotazione da parte del coniuge, e successivamente ridotta della percentuale di tumulazioni effettuate con concessioni già esistenti).

Come intuibile, il prospetto analizzato è un'ipotesi che potrebbe subire variazioni, anche importanti, in funzione del numero di posti che verranno rinnovati a scadenza e che quindi non saranno disponibili per nuove tumulazioni, dell'eventuale risultato delle operazioni di recupero dei posti con concessione scaduta che si compiranno da parte dell'Ufficio competente, e della scelta della tipologia di sepoltura da parte dei cittadini.

ANNO	POSTI LIBERI	POSTI LIBERABILI	POSTI RICHIESTI PER NUOVI DECESSI (INCREMENTO 0,80 % SU BASE ANNUA)	POSTI RICHIESTI PER ESUMAZIONI/ESTUMULAZIONI (50%)	TOTLE POSTI LIBERI	NUOVI POSTI NECESSARI
2022	218	13	18	114	144	45 (OLGIASCA)
2023	189	8	18	53	147	0
2024	147	14	18	35	122	0
2025	122	4	18	40	84	0
2026	84	6	18	56	38	180
2027	218	2	18	56	168	0
2028	168	4	18	51	123	0
2029	123	7	19	40	87	0
2030	87	2	19	73	26	180
2031	206	8	19	58	160	0
2032	160	9	19	45	123	0
2033	123	6	19	65	71	180
2034	251	3	19	122	161	0
2035	161	6	19	89	94	0
2036	941	7	20	63	43	180
2037	223	8	20	73	167	0
2038	167	1	20	55	115	0
2039	115	2	20	34	76	180
2040	256	3	20	143	153	0
2041	153	1	20	15	125	0
2042	125	2	21	16	96	0
2043	96	2	21	10	71	0

Nel dettaglio, sarà possibile scadenzare gli interventi, a partire dal 2023, prevedendo la realizzazione nell'ordine dei seguenti nuovi posti precedentemente elencati:

- entro 1 ANNO: realizzazione di 45 cellette cinerarie/ossari in cimitero di OLGIASCA
- entro 4 ANNI: realizzazione di 180 cellette cinerarie/ossari nei vari cimiteri comunali
- entro 8 ANNI: realizzazione di 180 cellette cinerarie/ossari nei vari cimiteri comunali
- entro 10 ANNI: realizzazione di 180 cellette cinerarie/ossari nei vari cimiteri comunali

- entro 12 ANNI: realizzazione di 180 cellette cinerarie/ossari nei vari cimiteri comunali
- entro 15 ANNI: realizzazione di 180 cellette cinerarie/ossari nei vari cimiteri comunali

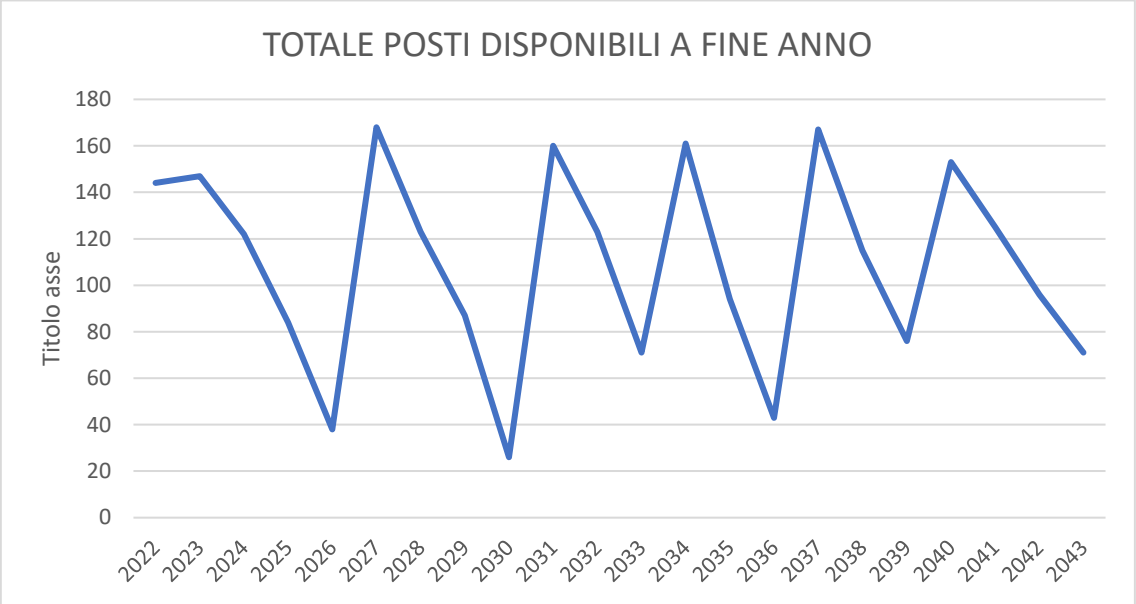


Grafico 12 - Andamento posti ossario/cinerario a disposizione nei prossimi 20 anni